Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Giovedì, 14 maggio** — **Numero 114**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 349 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo ed i successivi Regi decreti che lo modificano;
Sentito il Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Nostro ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'annessa variante al citato regolamento degli assegni speciali di bordo, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

La disposizione del presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1913.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MILLO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Variante al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Il n. 8 della tabella *D* annessa al regolamento sugli assegni speciali di bordo è sostituito dal seguente:

Categoria, specialità, funzioni per le quali è dovuto il soprassoldo	Grado	Misura dello assegno
N. 8. — Ai cannonieri classificati puntatori scelti (capi di 2ª classe, secondi capi, sotto capi e comuni) (*g*)	Puntatori scelti di 1ª classe	1.00
	Puntatori scelti di 2ª classe	0.50

Roma, 16 aprile 1914.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
MILLO.

Il numero 371 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda 26 novembre 1913, presentata dall'azienda delle tramvie municipali di Torino per ottenere l'autorizzazione di costruire ed esercitare a trazione elettrica una nuova linea tramviaria urbana da Porta Nuova alla borgata Monte Rosa;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447 ed il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306 nonchè la legge 29 marzo 1903, n. 103 ed il relativo regolamento 10 marzo 1904, n 108 sulla municipalizzazione dei pubblici servizi;

Ritenuto che a norma della legge 15 luglio 1909, n. 524 deve essere stabilito nell'atto di autorizzazione l'annuo contributo chilometrico per le spese di sorveglianza governativa, e che tale contributo può determinarsi per la linea di cui al presente decreto in L. 20 al chilometro;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Torino è autorizzato a costruire ed esercitare a trazione elettrica una nuova linea tramviaria urbana a scartamento normale da Porta Nuova alla borgata Monte Rosa in base al progetto portante il bollo dell'Ufficio del bollo straordinario di Torino, in data 25 novembre 1913.

Art. 2.

Per l'impianto e l'esercizio della predetta linea tramviaria dovranno osservarsi le disposizioni delle leggi e regolamenti sopracitati, le norme contenute nei disciplinari approvati per le linee principali della rete coi Nostri decreti 2 novembre 1899, n. CCLIII (parte supplementare), 23 agosto 1900, n. CCLXI (parte supplementare), e la disposizione di cui alle premesse del presente decreto relativamente alla tassa di sorveglianza, nonchè le speciali prescrizioni di sicurezza che si riterranno necessarie all'atto di collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 372 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 agosto 1909, n. 669, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 27 febbraio 1909 con la « Società anonima per le ferrovie Adriatico-Appennino » per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Adriatico-Sangritana:

Vista l'istanza 6 marzo 1913 della Società concessionaria;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione suppletiva, stipulata l' 11 marzo 1914 fra i delegati dei Nostri ministri dei lavori pubblici e del tesoro, in rappresentanza dello Stato, e il legale rappresentante della « Società anonima per le ferrovie Adriatico-Appenino », a parziale modificazione della convenzione stipulata il 27 febbraio 1909 per la concessione della ferrovia Adriatico-Sangritana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 367 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Corpo Reale del genio civile, approvato con R. decreto 3 settembre 1906, n. 522;

Visto il decreto Reale 3 settembre 1906, n. 516, relativo al nuovo ordinamento dei compartimenti d'ispezione del genio civile, successivamente modificato coi RR. decreti 28 aprile 1912, n. 418, 23 giugno 1912, numero 824 e 15 agosto 1913, n. 1084;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 16 maggio 1914, è istituito con sede in Roma un nuovo compartimento di ispezione del genio civile, per l'alta sorveglianza sulla costruzione degli edifici governativi in Roma e del Monumento Nazionale a Re Vittorio Emanuele II, sorveglianza che dalla stessa data cesserà di essere esercitata dal X compartimento.

Il nuovo compartimento porterà il n. XVI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 3 maggio 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Falerna (Catanzaro).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Falerna.

Si ritiene necessaria tale proroga, persistendo le ragioni di ordine pubblico che determinarono nello scorso gennaio lo scioglimento del detto Consiglio, ed occorrendo, anche, per condurre a termine la sistemazione della civica azienda, liquidare i residui attivi e passivi, provvedere alla realizzazione dei crediti e al risanamento dell'abitato.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto 25 gennaio 1914 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Falerna, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Falerna è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 3 maggio 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Mistretta (Messina).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Mistretta.

Si ravvisa necessaria tale proroga, persistendo le ragioni di ordine pubblico per le quali nello scorso febbraio venne sciolto il detto Consiglio ed occorrendo, inoltre, condurre a termine la sistemazione dei servizi comunali, l'esame dei conti arretrati e la risoluzione di varie questioni, relative, specialmente, alla tesoreria e ai beni demaniali.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Mistretta, in provincia di Messina;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Mistretta è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 3 maggio 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Palmi (Reggio Calabria).*

SIRE!

Per condurre a compimento la complessa opera di riordinamento

dell'azienda comunale di Palmi, occorre proseguire le pratiche per la riorganizzazione dei servizi comunali e per l'attuazione dei progetti relativi all'acqua potabile ed al piano regolatore, nonchè attendere alla sistemazione delle finanze comunali.

È necessario, pertanto, prorogare di altri tre mesi, a norma dell'art. 6, n. 9, della legge speciale 12 gennaio 1909, n. 12, i poteri del R. commissario; all'uopo provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri decreti in data 1° agosto 1913, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, e 6 settembre detto anno, con cui furono conferiti al R. commissario i poteri del Consiglio comunale a norma dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12; nonchè i Nostri decreti 3 novembre 1913 e 8 febbraio 1914 con cui i detti poteri vennero rispettivamente prorogati di tre mesi, a norma di detta legge speciale;

Veduta la legge comunale e provinciale e la citata legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Palmi è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Notificazione

In seguito a comunicazione della Regia Legazione di Grecia in Roma, si rende noto che è stato tolto il blocco alla rada di Santi Quaranta.

Roma, 7 maggio 1914.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 8 maggio corr., in Valle Agricola, provincia di Caserta, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3a classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 9 maggio 1914.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1a e di 2a categoria.

Con decreto Ministeriale del 29 ottobre 1913:

A capo d'ufficio a L. 3400 dal 1° novembre 1913: D'Affisio Enrico.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2100 dal 1° novembre 1913: Menasci Raffaello — Argento rag. Alfonso — Curà Tarquinio.

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 2100 dal 4 novembre 1913: De Bernardinis Nicola.

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 1° novembre 1913: Trevisan Ercole.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3300 dal 1° novembre 1913: Dallavecchia Isidoro — Olivo Teobaldo — Marini Achille — Zorza Camillo.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 1° novembre 1913: Delbò Angelo — Di Palma Gaetano di Giuseppe — Levi Edmondo — Marongin Egidio — Braggio Biagio — Ricci Cesare — Andorno Felice — Leone Riccardo — Vecchi Antonio — Terenzio Beniamino — Attianese Vincenzo — La Pergola Mariano — Liggeri Concetto — Millone Cesare Augusto — Marini Vincenzo — Camurati Giovanni Antonio — Bizzozzero Antonio.

A primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 2 novembre 1913: Cascella Giovanni.

Con decreto Ministeriale dell'8 novembre 1913:

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 1° maggio 1913: De Vittori Vincenzo.

A primo ufficiale telegrafico a L. 3300 dal 25 novembre 1913: Errico Giuseppe.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 13 novembre 1913: Mazza Arcangelo Raffaele — Fiorese Giovanni.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 14 novembre 1913: Bagnara Andrea — Pedone Giovanni — Cantelli Paolo.

Con decreto Ministeriale del 12 dicembre 1913:

A primi segretari a L. 4000 dal 16 novembre 1913: Clemente cavalier Salvatore — Dondi cav. Giovanni.

A capi d'ufficio a L. 3400 dal 1° dicembre 1913: Bozzi Umberto — Pelizza Goffredo — Gattai Italo — Minissi Nicola — Durando Annibale — La Civita Pamfilo — Sirchia Giuseppe.

A capo d'ufficio a L. 3100 dal 16 dicembre 1913: Mililotti Stefano.

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300 dal 1° dicembre 1913: Sulli Demetrio — Savoja Pietro — Livoni Vincenzo — Tarquinio Giuseppe.

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000 dal 1° dicembre 1913: Santoro Michele — Pernier Francesco — Manfredi Augusto — Ricci Alfredo — Dezzani Giovanni.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2400 dal 1° dicembre 1913: Fuchs Gualtiero — Frola Marcellino — Trimarco Francesco.

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 2400 dal 16 dicembre 1913: Ippolito Alessandro.

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 2100 dal 1° dicembre 1913: Botti Enrico.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 1° dicembre 1913: Serono Pietro — Di Marzo Paolo — Vuolo Francescantonio — Aroldi Dante — Del Dottore Umberto — Placella Roberto — Leonardi Giovanni — De Gruttola Alessandro — Camiciotti Dante — Cavallero Giovanni Enrico — Perrucci Alberto — Larini Ettore — Marraccini Umberto — Davò Giuseppe — Fichtner Guido.

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 16 dicembre 1913: Restivo rag. Biagio.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3300 dal 1° dicembre 1913: Vago Ettore — Burdassi Ugo.

A primo ufficiale telegrafico a L. 3300 dal 14 dicembre 1913: Salciti Casimiro.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 1° dicembre 1913: Minardi Arnaldo — Mirone Ettore Francesco — Borrelli Pasquale — Quarenghi Francesco Eugenio — Miazzo Antonio — Nucci Davide — Pedroni Giuseppe — Pietrangelo Raffaele.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 7 dicembre 1913: Senigalliesi Attilio — Bressani Ignazio.

A primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dall'8 dicembre 1913: Folin Giovanni Maria.

A primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 13 dicembre 1913: Cesari Giuseppe.

Con R. decreto del 21 dicembre 1913:

Ad ispettore generale a L. 9000 dal 1° gennaio 1914: Paladini commendatore Michele.

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1913:

A capo divisione di 1ª classe a L. 8000 dal 1° gennaio 1914: Gianfrotta comm. Pasquale.

Con R. decreto del 21 dicembre 1913:

A capi divisione di 2ª classe a L. 7000 dal 1° gennaio 1914: Conti comm. Cesare — Zuccolini cav. uff. Oreste — Decursu cav. ufficiale Guglielmo — Boccabadati cav. Agostino — Cafiero cavalier uff. Giuseppe — Boscarini cav. uff. Raffaele — Pascoli commendatore Giov. Battista.

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1913:

A capi sezione di 1ª classe a L. 6000 dal 1° gennaio 1914: Zettiry cav. uff. Carlo Alberto — Gay cav. Angelo — Perilli cav. ingegner Guglielmo.

Con R. decreto del 21 dicembre 1913:

A capi sezione di 2ª classe a L. 5000 dal 1° gennaio 1914 (rimanendo assorbito l'assegno personale di cui erano provvisti) Rossi cav. Biagio — Serra cav. ing. Giov. Battista — D'Alò cav. Riccardo — Bianchi cav. Luigi — Stocchi cav. Guglielmo — Brunelli cav. Vittorio.

Con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1913:

A capo divisione di 1ª classe a L. 8000 dal 1° gennaio 1914: Stettiner comm. Pietro.

A capi sezione di 1ª classe a L. 6000 dal 1° gennaio 1914: Pesaro cav. Odoardo — Pagliuzzi cav. Felice — Gazzillo cav. dott. notar Giovanni — Passarelli cav. Francesco — Dal Ferro cav. Riccardo — Cavallotti cav. Enrico.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1913:

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 1° ottobre 1913: Gulizia Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1913:

A primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300 dal 23 dicembre 1913: Adamo Nicola.

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 2400 dal 25 dicembre 1913: Greco Antonio.

A primo ufficiale telegrafico a L. 3300 dal 19 dicembre 1913: Quadri Carlo.

A primo ufficiale telegrafico a L. 3300 dal 20 dicembre 1913: Diotallevi Giovanni.

A primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 13 novembre 1913: Rolandi Vittorio.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 26 dicembre 1913: D'Ambrosio Vincenzo — Florina Savino.

Con decreto Ministeriale dell'8 gennaio 1914:

A primi segretari a L. 4500 dal 1° gennaio 1914: Benvenuti cavalier Ezio — Viale cav. Giovanni — Denegri cav. Pietro — Montinari cav. Salvatore — Monteduro cav. Francesco Luigi — Casilli cav. Giovanni — Tamberi cav. Pietro — Sansoni cav. Pompeo — Robert cav. Angelo Giovanni — Ciardi cav. Raffaele — Fazioli cav. Giuseppe di Antonio — Oddo cav. Antonino — Petruzzi cav. Giovanni — Cocco cav. Giovanni — Bignamini cav. Orsino — Vicario cav. Camillo — Cottarelli cav. Riccardo — Bonetti cav. Alessandro — Parise cav. Luigi — Foti cav. Vincenzo. Maino cav. Giuseppe — Rosini cav. Augusto — Cianciulli cav. Adolfo — Mazzoni cav. Guglielmo — Garelli cav. Davide — De Luca cav. Luigi — Palma cav. Antonio — Calvi cav. Giuseppe — Barbosa cav. uff. Costantino — Morelli cav. Francesco — Caldarera ing. cav. Niccolò — Mitolo rag. cav. Emanuele — Gislon cav. Guglielmo — D'Annunzio cav. Michele — Acquaviva cavalier Pietro — Gaviani cav. Alberto — Cornini cav. Giuseppe — Cesari cav. Silvio — Cecchetti cav. Arturo.

A segretari a L. 2500 dal 1° gennaio 1914: Costanzo dott. Emilio — Ragusi dott. Domanico — Tarantino dott. Federico — Terlizzi dott. Federico Vittorio — Baratono dott. Pierangelo — Pagano dott. Luigi — Strucco Albano dott. Gaetano — Crety dott. Donato — Conrado Baseggio dott. Riccardo.

Con decreto Ministeriale del 22 gennaio 1914:

A capi sezione di 1ª classe a L. 6000 dal 1° gennaio 1914: Vimercati cav. Emilio — Mangini cav. Dialma.

Con R. decreto del 22 gennaio 1914:

A capi sezione di 2ª classe a L. 5000 dal 1° gennaio 1914, (rimanendo assorbito l'assegno personale di cui erano provvisti): Faglia cav. Francesco — Mondino cav. Angelo.

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1913:

Gentili Spinola Gentile, primo ufficiale a L. 3000. La promozione a L. 3000, conferitagli con D. M. 20 agosto 1913, deve avere effetto dal 26 agosto 1913 e non dal 25 di detto mese.

Con decreto Ministeriale del 14 novembre 1913:

Bressan Cesare, primo ufficiale telegrafico a L. 3000. La promozione a L. 3000, conferitagli con D. M. 20 agosto 1913, deve avere effetto dal 20 agosto 1913 e non dal 19 di detto mese.

Con decreto Ministeriale del 4 dicembre 1913:

Berzovini Carlo, segretario a L. 4000. Il D. M. 24 luglio 1913 col quale gli veniva concesso l'aumento sessennale di L. 400 con effetto dal 1° luglio detto anno, è revocato in ogni suo effetto.

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Berzovini Carlo, segretario a L. 4000, collocato a riposo dal 1° luglio 1913.

Con R. decreto del 7 dicembre 1913:

Bartolozzi Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (in aspettativa), cessa dal far parte dell'Amministrazione a decorrere dal 16 settembre 1913.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Rova Adriano detto De Luca ..., ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (in aspettativa), cessa dal far parte dell'Amministrazione a decorrere dal 1° dicembre 1913.

Con R. decreto del 4 gennaio 1914:

Lombardi Pasquale, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (in aspettativa), dimissionario dall'impiego con effetto dall'8 dicembre 1913.

Con R. decreto dell'8 marzo 1914:

Turi Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 marzo 1914.

Con R. decreto del 7 dicembre 1913:

Piras Domenico, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, in aspettativa, con effetto del 16 novembre 1913, cessa di far parte del personale dell'Amministrazione.

(Continua).

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1913-1914

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

29ª decade - dall'11 al 20 aprile 1914.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	18,822 (1)	18,735 (1)	+ 87	23	23	—	603	603	—
Media	18,775	18,702	+ 73	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	6,288,900 —	6,243,118 33	+ 45,781 67	13,220 —	9,066 17	+ 4,153 83	72,590 —	60,889 42	+ [illegible]700 58
Bagagli e cani	164,350 —	329,841 21	— 165,491 21	60 —	466 95	— 406 95	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,632,750 —	1,549,136 63	+ 83,613 37	350 —	5,371 50	— 5,021 50	12,410 —	8,357 88	+ 4,052 12
Merci a P. V.	7,464,000 —	7,375,417 32	+ 88,582 68	1,370 —	7,028 56	— 5,658 56	—	—	—
Totale	15,550,000 —	15,497,513 49	+ 52,486 51	15,000 —	21,933 18	— 6,933 18	85,000 —	69,247 30	+ 15,752 70

Prodotti complessivi dal 1° luglio 1913 al 20 aprile 1914

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
Viaggiatori	183,436,608 —	174,421,459 33	+ 9,015,148 67	241,319 —	211,707 35	+ 29,611 65	1,886,144 —	1,834,865 13	+ 51,278 87
Bagagli e cani	7,835,232 —	8,064,794 88	— 229,562 88	14,530 —	12,459 44	+ 2,070 56	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	48,394,080 —	45,704,838 87	+ 2,689,241 13	100,718 —	111,532 21	— 10,814 21	322,4[illegible]6 —	257,262 46	+ 65,193 54
Merci a P. V.	221,230,080 —	219,529,677 05	+ 1,700,402 95	198,833 —	206,767 21	— 7,934 21	—	—	—
Totale	460,896,000 —	447,720,770 13	+ 13,175,229 87	555,400 —	542,466 21	+ 12,933 79	2,208,600 —	2,092,127 59	+ 116,472 41

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,125 01	1,128 32	— 3 31
Riassuntivo	33,458 87	32,675 57	+ 783 30

(1) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante la 1ª quindicina di dicembre 1913

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.				
61627	Anonimo	« Il pio consigliere del chierico » per la pratica dei suoi doveri negli esercizi di pietà	Marietti Pietro	Tip. Marietti, 6 settembre 1912	Torino 19 settembre 1913	T
61695	Lo stesso	« Il verniciatore ». — (Biblioteca per tutti — N. 30)	Salani Adriano, (Ditta tip. e.)	Tip. Salani, Firenze, 6 settembre 1913	Firenze 31 ottobre 1913	U
61696	Lo stesso	« La stella ». — (Biblioteca per tutti — N. 19)	La stessa	Detta, 30 dicembre 1911	Firenze 31 ottobre 1913	T
61697	Lo stesso	« Per l'industria e per la casa ». Ricettario di cognizioni utili in tre fascicoli: Fascolo I dall'A al D — (N. 27 della Biblioteca per tutti). Fascicolo II dall'E all'M. (incompleta) — (N. 28 id.). Fascicolo III dall'M alla Z, — (N. 29 id.)	La stessa	Detta, 4 agosto 1913	Firenze 31 ottobre 1913	U
61628	A. U. M.	« Nella ricorrenza del 1° centenario Verdiano — 1813-1913. — « Considerazioni e proposte » di un musicofilo	Dalla Giacoma Benvenuto	Tip. Emiliana, Parma, 17 settembre 1913	Parma 22 settembre 1913	U
61701	Baccani Guido	« Annuario italiano del Football ». Depositato il fascicolo per la stagione 1913-1914 (Anno 1)	Baccani Guido	Tip. dell'IGDA (Istituto Geografico De Agostini), Novara, 22 ottobre 1913	Roma 5 novembre 1913	U
61687	Baccini Giuseppe	« Dizionario dell' amore », con disegni	Salani Adriano, (Ditta tip. edit.)	Tip. Salani, Firenze, 10 settembre	Firenze 31 ottobre 1913	U
61674	Baratono Pierangelo	« Bob e il suo metodo ». Romanzo per i ragazzi grandi, con illustrazioni di Luigi Paradisi	Ricci Giovanni, edit.	(Libreria edit. Moderna, Genova) tipografia sociale Pinerolo, 25 ottobre 1913	Genova 28 ottobre 1913	T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61793	Bazin Renato (Cassis Leopoldo)	« La barriera ». Versione italiana di Leopoldo Cassis dal francese	Buffetti Luigi, edit.	Tip. federale, Parma, maggio 1913	Parma 5 novembre 1913	T
61620	Bellini-Pietri Augusto	« Guida di Pisa », con 53 illustrazioni ed una pianta	Bemporad R. e figlio (Ditta edit. Filiale di Pisa)	Tip. Moderna, Riziero Alessandrini e C., Pisa, 30 gennaio 1913	Pisa 23 settembre 1913	U
61684	Bencivenni Ildebrando	« La memoria e l'arte di ricordare » — (Biblioteca per tutti — N. 32)	Salani Adriano (Ditta tip. edit.)	Tip. Salani, Firenze, 15 agosto 1913	Firenze 31 ottobre 1913	
61694	Brés Enrichetta Susanna	« La storia Sacra del bambino ». Album illustrato con 106 incisioni e 4 tavole a colori. — Versione italiana di anonimo dal francese « Mon histoire sainte »	La stessa	La stessa, 5 luglio 1913	Firenze 31 ottobre 1913	T
61637	De Cyon Elia (Lussana Filippo)	« I nervi del cuore ». Versione italiana di Filippo Lussana sulle edizioni francese (1905) e tedesca (1907), con illustrazioni	Zanichelli Nicola (Società An. Ed.)	Tip. Paolo Neri, Bologna, 23 ottobre 1910	Bologna 15 ottobre 1913	T
61664	Del Lungo Isidoro	« Patria Italiana ». Firenze e Dante, L'esilio di Dante, Un mercante del trecento, Leonardo scrittore, ecc. — Seconda impressione, la prima essendo del 1912	Zanichelli Nicola (Società An. Edit.)	Cooperativa tipografica Mareggiani, Bologna 28 febbraio 1913	Bologna 22 ottobre 1913	T
61683	De Negri A. e Giusti C. e R.	« La Lettura », per la 2ª classe elementare maschile e femminile, con illustrazioni	Bemporad R. e Figlio (Società An. Edit.)	Tip. Sieni, Firenze, 1° ottobre 1913	Firenze 30 ottobre 1913	U
61670	Dianda Gilberto	« Il catechismo maggiore di S. S. Pio X », spiegato al popolo sulle norme del catechismo tridentino — Vol. III « Dei Comandamenti di Dio ». — (Collez. P. Marietti — N. 368)	Marietti Pietro. edit.	Tip. Pontificia della Sacra Congregazione dei Riti, del dichiarante, Torino, 10 luglio 1913	Torino 24 ottobre 1913	T
61613	Diversi (Agnelli Arnaldo)	« L'avvocato di sè stesso ». Manuale di diritto, di procedura, con 750 moduli e formulari ecc. in giurisdizione volontaria contenziosa ed amministrativa per l'anno 1913	Manini Regina vedova Viget	(Edit. ditta Bietti e Reggiani), tip. G. Albiati Milano, gennaio 1913	Milano 31 maggio 1913	T
61652	Dompè Carlo	« Nuovo corso completo razionale e progressivo di lingua francese » per le scuole secondarie, in conformità dei programmi governativi. — Vol. unico per le classi 4ª e 5ª ginnasiali e 2ª e 3ª delle scuole tecniche e complementari	Paravia G. B. e C. (Ditta tip. edit.)	« Stamperia Reale » della ditta dichiarante, Torino, 10 settembre 1913	Torino 16 ottobre 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61646	Elena di Francia, duchessa d'Aosta	« Viaggi in Africa », con incisioni, ritratto e carta a colori	Treves F.lli (Soc. An. edit.)	Tip. F.lli Treves, Milano, 16 ottobre 1913	Milano 16 ottobre 1913	U
61630	Ferrari Armando	« Collana di guide Diamante delle città d'Italia ». Depositata la prima « Milano Diamante » — Guida stradale e artistica	Ferrari Armando, edit.	Tip. G. Abbiati. Milano, 10 agosto 1913	Milano 25 settembre 1913	U
61636	Fortuzzi Godoleva	« In Libia ». Letture per giovanetti con illustrazioni. — Edizione 2ª, la prima essendo del gennaio 1913	Zanichelli Nicola (Società An. edit.)	Tip. A. Cacciari, Bologna, 9 ottobre 1913	Bologna 15 ottobre 1913	T
61645	Frette E. e C. (Ditta)	« La biancheria è il tesoro della casa ». Catalogo illustrato, n. 44 — Autunno — Inverno 1913-1914. — Telerie, tovaglierie, biancherie per corredi ecc.	Frette E. e C. (Società an. fabbriche telerie)	Tip. Rebeschini di Turati e C., Milano, 15 ottobre 1913	Milano 15 ottobre 1913	U
61618	Giannitrapani Domenico e Luigi	« Manuale di geografia » per le scuole medie superiori in due volumi: Vol. I Geografia matematica. — Geografia generale. — L'Europa e l'Italia in particolare, con 80 illustrazioni e cartine; Volume II Continenti extraeuropei con 17 cartine	Società an. edit A. Bemporad e figlio	Tip. Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, pel 1° volume e tip. l'Arte della stampa Succ. Landi, Firenze, pel vol. 2°, giugno 1913	Firenze 31 luglio 1913	U
61702	Lavedan Enrico (Cassis Leopoldo)	« Il mio figlioccio ». — Versione italiana di Leopoldo Cassis dal francese — (Collez. Buffetti — Vol. 2°)	Buffetti Luigi, edit.	Tip. federale, Parma, ottobre 1913	Parma 5 novembre 1913	U
61632	Macaulay Trevelyan George (Dobelli Emma Bice)	« Garibaldi e la formazione dell'Italia ». Versione italiana di Emma Bice Dobelli, con ritratti e cartina topografica della battaglia del Volturno 1° ottobre 1860	Zanichelli Nicola, (Soc. an. edit.)	Tip. Paolo Neri, Bologna, 1° luglio 1913	Bologna 1 ottobre 1913	U
61675	Marangoni Francesco Alberto	« Ciò che deve sapere il soldato ». Manuale per la recluta di qualunque arma	Marangoni F. A.	Tip. B. Valentino, Torino, 15 settembre 1913	Torino 23 ottobre 1913	U
61617	Marconi Renato	« Manuale del carabiniere ». — Edizione 3ª, la prima essendo del 1911	Marconi Renato	Tip. Stab. grafici riuniti succ. Monti e Noè, Bologna, luglio 1913	Bologna 25 luglio 1913	U
61651	Masserano Enrichetta	« Economia domestica e igiene ». Libro di testo per il corso elementare popolare e per le scuole di complemento della educazione femminile	Masserano Enrichetta	Stamperia Reale della Ditta G. B. Paravia e C., Torino, 1° agosto 1913	Torino 16 ottobre 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61698	Montanelli Sestilio e Masani Adolfo	« Nozioni di grammatica e di storia letteraria italiana », in conformità dei progr. ecc. 29 gennaio 1905, per il corso popolare — Classi 5ª e 6ª	Sandron Remo, editore	Officine d'arti grafiche G. Chiappini, Livorno, 4 ottobre 1913	Palermo 3 novembre 1913	U
61676	Montel Alfredo	« Elasticità e resistenza dei corpi petrosi ». Mattoni, pietre, malte e calcestruzzi, murature, con 20 figure e 42 tabelle nel testo	Montel Alfredo	(Editori S. Lattes e C.), tip. Vincenzo Bona, Torino, 28 ottobre 1913	Roma 28 ottobre 1913	
61631	Nebbia Pietro	« La fabbricazione dei cappelli di lana »	Nebbia Pietro	(Editrice la Gazzetta dei Cappellai di Milano): tip. Curti e C., Milano, 26 settembre 1913	Milano 27 settembre 1913	U
61682	Neretti Luigi	« La vita di Giuseppe Verdi » narrata ai giovanetti	Bemporad R. e figlio (Soc. an. edit.)	Tip. Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 1 ottobre 1913	Firenze 30 ottobre 1913	U
61669	Neri Benedetto	« Il salterio e i cantici del breviario romano » nel loro senso proprio e letterale esposto brevemente in una interpretazione continuata. — (Collezione P. Marietti — N. 421)	Marietti Pietro, edit.	Tip. Pontificia e della Sacra Congregazione dei Riti, del dichiarante, Torino, 5 luglio 1913	Torino 24 ottobre 1913	T
61668	Oldrà Pietro Antonio	« Corso di conferenze. — Educazione ». — Nuova edizione con un'aggiunta sulla scelta dello stato e con prefazione di G. Toniolo. — La prima edizione è del 1911. — (Collez. P. Marietti — N. 420)	Lo stesso	La stessa, 12 giugno 1913	Torino 24 ottobre 1913	T
61655	Paoletti G.	« Elementi di storia naturale » ad uso degli Istituti tecnici e dei licei. — Vol. I « Zoologia con una introduzione alla biologia in genere », con illustrazioni	Paravia G. B. e C. (Ditta tip. edit.)	Stamperia Reale della Ditta dichiarante, Torino, 1 settembre 1913.	Torino 16 ottobre 1913	U
61656	Lo stesso	« Elementi di storia naturale » ut supra. — Vol. II « Botanica », con illustrazioni	La stessa	La stessa, id.	Torino 16 ottobre 1913	U
61665	Pascoli Giovanni (Pascoli Maria	« Poesie varie » raccolte da Maria. Edizione seconda, la prima essendo del 1912	Zanichelli Nicola (Società an. edit.)	Tip. A. Cacciari, Bologna, 1 settembre 1913	Bologna 22 ottobre 1913	T
61614	Picardi Vincenzo	« Il banchetto di Lazzaro ». Volume di novelle di cui la 1ª porta il detto titolo	Ditta edit. Bontempelli e Invernizzi	Tip. coop. Manuzio, Roma, 23 aprile 1913	Roma 26 giugno 1913	U
61650	Pironti A. e Spano G.	« Codice elettorale italiano » — I « Elettorato politico » con appendici	Unione Tipografico-editrice Torinese (Società)	Tip. della Società dichiarante, Torino, 13 ottobre 1913	Torino 16 ottobre 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61633	Pitoni Rinaldo	« Storia della fisica ». — (Storia delle scienze — III)	Soc. tipografico-editrice Nazionale (S.T.E.N.)	Tip. della Società dichiarante, Torino, 27 settembre 1913	Torino 3 ottobre 1913	
61667	Pittoni Federico	« Primaria premiata fabbrica italiana agglomerati di sughero Pittoni e C., successori Bernardo Berrino ». — Torino — Catalogo illustrato	Pittoni Federico	Tip. della Società tipografica edit. Nazionale, Torino, 21 aprile 1913	Torino 24 ottobre 1913	T
61671	Pozzo F.lli (Ditta)	« L'indicatore generale delle strade ferrate dell'Alta Italia », delle tramvie, automobili e navigazione sui laghi. — Estratto dall'orario ufficiale a cura della Ditta editrice	Pozzo (F.lli) Ditta ed.	Tip. della Ditta dichiarante, Torino, 10 ottobre 1913	Torino 25 ottobre 1913	U
61672	La stessa	« L'indicatore generale delle strade ferrate del Regno d'Italia e Stati limitrofi », delle tramvie, automobili, navigazione e poste alpine. — Estratto ut supra	La stessa	La stessa	Torino 25 ottobre 1913	U
61622	Principini Romeo	« Istantanee della guerra ». (Tripolitania 1911-1912), con prefazione di Ugo Frittelli e una lettera del generale Gustavo Fara (a cura del Comitato Senese della Croce Rossa)	Croce Rossa italiana, sezione di Siena —	Tip. Sordomuti di L. Lazzeri, Siena, 10 agosto 1913	Siena 14 agosto 1913	U
61673	Radini Tedeschi Giacomo Maria	« Nuovo metodo per ben istruire i giovanetti intorno ai sacramenti della Cresima, Penitenza ed Eucarestia »	Secomandi Gino (Tipografia Vescovile Secomandi)	Tipogr. vescovile Secomandi, Bergamo, 20 ottobre 1913	Bergamo 25 ottobre 1913	U
61654	Rigillo M.	« Norme ed esempi di letteratura » ad uso delle scuole secondarie, con quadri sinottici, esercizi e temi di componimento. — Parte II per la 3ª classe tecnica e complementare e per la 2ª dell'Istituto tecnico	Paravia G. B. e C. (Ditta tip. ed.)	Stamperia Reale della Ditta dichiarante, Torino, 16 ottobre 1913	Torino 16 ottobre 1913	U
61700	Seniga Attilio	« Corso completo di automobilismo ». — Storia, tecnica, igiene e soccorsi d'urgenza. — L'automobilista e la legge. Segnalazioni turistiche ecc., con illustrazioni	Seniga Attilio	Tip. L. Mondaini, Milano, 15 agosto 1913	Milano 3 novembre 1913	U
61688	Souvestre Pietro e Allain Marcello	« L'arresto di Fantomas ». — Romanzo. — Versione italiana di anonimo dal francese. — (Fantomas — XI)	Salani Adriano (Ditta tip. edit.)	Tip. Safani, Firenze, 20 luglio 1913	Firenze 31 ottobre 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61689	Souvestre Pietro e Allain Marcello	« Il magistrato ladro ». — Romanzo — Versione italiana di anonimo dal francese. — (Fantomas — XII)	Salani Adriano (Ditta tip. edit.)	Tip. Salani, Firenze, 10 agosto 1913	Firenze 31 ottobre 1913	U
61690	Gli stessi	« La livrea del delitto », ut supra. — (Fantomas XIII)	La stessa	La stessa, 5 ottobre 1913	Firenze 31 ottobre 1913	U
61691	Gli stessi	« La morte di Juve », ut supra. — (Fantomas — XIV)	La stessa	La stessa, 25 ottobre 1913	Firenze 31 ottobre 1913	U
61647	Steno Flavia	« La nuova Eva ». — Romanzo	Treves F.lli (Società an. edit.)	Tip. F.lli Treves, Milano, 1 ottobre 1913	Milano 16 ottobre 1913	U
61693	Tinayre Marcella	« La ribelle ». Romanzo. — Versione italiana di anonimo dal francese. — (Collez. Salani — N. 9)	Salani Adriano (Ditta tip. edit.)	Tip. Salani, Firenze, 3 ottobre 1913	Firenze 31 ottobre 1913	U
61662	Vannetti Antonio	« Giornale-Mastro » a situazione giornaliera continua a duplice controllo continuo — Metodo Vannetti — ad uso delle Banche, Società anonime, industriali ecc.	Vannetti Antonio	Tip. Galileiana, Firenze, 1 ottobre 1913	Firenze 20 ottobre 1913	U
61677	Vasari Giorgio (Lorenzetti Giulio)	« Vita di Jacopo Tatti, detto il Sansovino », con introduzione, note e bibliografia di Giulio Lorenzini e con 16 illustrazioni — (Le vite dei più eccellenti pittori e architettori. — Collez. diretta da Ludov. Oschini e Cozzani). — Vol. XIV — Vita 155ª)	Bemporad R. e figlio (Ditta edit.)	Tip. Giuntina, diretta da L. Franceschini, Firenze, 1[illegible] ottobre 1913	Firenze 30 ottobre 1913	U
61678	Lo stesso (Rusconi A. Jahn)	« Vita di Duccio di Boninsegna » con introduzione, note e bibliografia di A. Jahn Rusconi e con 8 illustrazioni. — (Le vite ut supra — Vol. XVII — Vita 22ª)	La stessa	La stessa, id.	Firenze 30 ottobre 1913	U
61679	Lo stesso (Serra Luigi)	« Vita di Lorenzo Lotto », con introduzione, note e bibliografia di Luigi Serra e con 8 illustrazioni. — (Le vite ut supra — Vol. XIII — Vita 119ª)	La stessa	La stessa, id.	Firenze 30 ottobre 1913	U
61680	Lo stesso (Urbini Giulio)	« Vita di Baccio Bandinelli », con introduzione, note e bibliografia di Giulio Urbini e con 8 illustrazioni. — (Le vite ut supra — Vol. XII — Vita 134ª)	La stessa	La stessa, 2 ottobre 1913	Firenze 30 ottobre 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61666	Verdi Giuseppe (Cesari Gaetano e Luzio Alessandro)	« I copialettere di Giuseppe Verdi » pubblicati ed illustrati da Gaetano Cesari e Alessandro Luzio, con prefazione di Michele Schirillo, a cura della Commissione esecutiva per le onoranze a Giuseppe Verdi nel 1° centenario della nascita	Sindaco di Milano	Tip. Stucchi-Ceretti, e C., Milano, 10 ottobre 1913	Milano 24 ottobre 1913	U
61653	Vezzani Amedeo	« Nuovo sussidiario » per la 4ª classe elementare. — Grammatica, aritmetica storia, geografia, diritti e doveri, nozioni varie, con illustrazioni	Paravia G. B. e C. (Ditta tip. edit.)	Stamperia Reale della Ditta dichiarante, Torino, 15 agosto 1913	Torino 16 ottobre 1913	U
61648	Wells H. G. (Jona Elio)	« Anna Veronica ». Romanzo. — Versione italiana di Elio Jona dall'inglese	Treves F.lli (Società an. edit.)	Tip. F.lli Treves, Milano, 1 ottobre 1913	Milano 16 ottobre 1913	U
61692	Werner Elisabetta	« Le vie del Destino ». Romanzo. — Versione italiana di anonimo dal tedesco. (Collez. Salani — N. 8)	Salani Adriano, (Ditta tip. edit.)	Tip. Salani, Firenze, 2 settembre 1913	Firenze 16 ottobre 1913	U
61681	Zeno Raffaello	« Il quinto anno d'insegnamento oggettivo ». (Avviamento all'insegnamento scientifico), con 119 incisioni in nero e 4 tavole a colori	Bemporad R. e figlio (Soc. an. edit.)	Stab. A. Staderini, Roma, 15 agosto 1913	Firenze 30 ottobre 1913	U
61685	Zevaco Michele	« La marchesa di Pompadour ». Racconto. — Versione italiana di anonimo dal francese	Salani Adriano, (Ditta tip. edit.)	Tip. Salani, Firenze, 10 agosto 1913	Firenze 31 ottobre 1913	U
61686	Lo stesso	« Il Rivale del Re ». Seguito al racconto precedente. Versione ut supra	La stessa	La stessa, 7 settembre 1913.	Firenze 31 ottobre 1913	U
61649	Zuccoli Luciano	« La freccia nel fianco ». Romanzo	Treves F.lli (Società an. edit.)	Tip. F.lli Treves, Milano, 1 ottobre 1913	Milano 16 ottobre 1913	U
		2) - Opere artistiche e grafiche.				
61626	Boninsegna Egidio	« Medaglia commemorativa » per le feste centenarie di Milano in onore di Giuseppe Verdi raffigurante sul davanti la testa di G. Verdi, di profilo e sul rovescio un'allegoria verdiana rappresentata da un genio su cavallo alato e da altre quattro figure simboleggianti la gloria, l'armonia, ecc. Depositata la riproduzione fotografica	Giovanola F.lli	Stab. di incisione F.lli Giovavola, Milano, 12 settembre 1913.	Milano 12 settembre 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
61639	Guerzoni	« Montecatini » 12 cartoline illustrate. — Serie 2713 (dall'1 al 12)	Scrocchi Attilio, edit.	Tip. del dichiarante, Milano, 29 aprile 1913	Milano 15 ottobre 1913
61640	Lo stesso	« Venezia ». 12 cartoline illustrate — Serie 2666 (dall'1 al 12)	Lo stesso	La stessa, 22 luglio 1912	Milano 15 ottobre 1913
61641	Lo stesso	« Tipi veneziani ». 6 cartoline illustrate — Serie 2708 (dall'1 al 6)	Lo stesso	La stessa, 21 marzo 1913	Milano 15 ottobre 1913
61642	Lo stesso	« Famiglia Reale d'Italia ». 6 cartoline illustrate — Serie 2664 (dall'1 al 6)	Lo stesso	La stessa, 22 luglio 1912	Milano 15 ottobre 1913
61619	Pisani Archimede	« La Vergine e il Bambino » — Bassorilievo, portante scritto alla base Ave Maria Depositata la riproduzione fotografica	Pisani Archimede	Negozio di decorazioni e antichità. Succ. Caio Questa, Genova, marzo 1912	Genova 14 agosto 1913
61638	Scrocchi Attilio	« Venezia ». 12 cartoline illustrate formato Mignon — Serie 2672 (dal 13 al 24)	Scrocchi Attilio, edit.	Tipolit. del dichiarante, Milano, 10 marzo 1913	Milano 15 ottobre 1913
61643	Sormani	« Venezia ». 12 cartoline illustrate — Serie 2593 (dall'1 al 12)	Lo stesso	Tipolit. del dichiarante, Milano, 27 aprile 1911	Milano 15 ottobre 1913
61644	Lo stesso	« Lido (Venezia) ». 12 cartoline illustrate — Serie 2712 (dall'1 al 12)	Lo stesso	La stessa, 29 aprile 1913	Milano 15 ottobre 1913
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche edite.			
61711	Ambrosio, in Torino	« La legge del compenso ». Opera cimatografica su film che si dichiara lunga m. 793 circa. Depositati 40 campioni di films, col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tip. sociale, Torino, 21 ottobre 1913 pel tema. — Mai proiettata prima del deposito	Roma 2 dicembre 1913
61712	La stessa	« Il castello del Diavolo ». Op. ut supra m. 529 circa. Depositati 25 ut supra	Lo stesso	La stessa, id.	Roma 2 dicembre 1913
61713	La stessa	« Amor di Regina ». Op. ut supra m. 824 circa. Depositati 25, ut supra	Lo stesso	La stessa, id.	Roma 2 dicembre 1913
61615	Bach G. S. (Baroncini Ezio)	« Gavotte ». Riduzione di Ezio Baroncini — (Prima collez. di musica da camera per strumenti a fiato (pianoforte od armonium ad libitum — N. 1)	Bottali (F.lli edit.)	Stab. dei dichiaranti, Milano, 10 luglio 1913	Milano 12 luglio 1913

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61661	Billi Vincenzo (Morlacchi Armanno)	« Dors, mignonne ». Berceuse. — Op. 216. — Transcription pour deux mandolines, mandole et guitare par Armanno Morlacchi — (N. di cat. 114431)	Ricordi G e C. (Ditta) ed. mus.)	Calcog. G. Ricordi e C. Milano, 18 ottobre 1913	Milano 18 ottobre 1913	U
61616	D'Amico Silvio e Rosso G. Alessandro	« Savonarola ». Poema tragico in quattro atti, con prologo	Ditta edit. Bontempelli e Invernizzi	Tip. Armani e Stein, Roma, 5 giugno 1913	Roma 21 luglio 1913	U
61657	De Leva Enrico	« Réverances à la marquise ». Petite danse pour piano — (N. di cat. 114867)	Ricordi G. e C. (Ditta edit. mus.)	Calc. G. Ricordi e C., Milano, 18 ottobre 1913	Milano 18 ottobre 1913	U
61658	Lo stesso	« Maschere... ». Pezzo caratteristico per pianoforte — (N. di catalogo 114868)	La stessa	La stessa. Id.	Milano 18 ottobre 1913	U
61625	Ferretti Angiolo	« Ti ho veduto... ». Canzonetta garbata per canto e pianoforte — Parole di Lorenzo Cenni	Cenni Lorenzo, edit.	Tip. A. Vallecchi e C., Firenze, 5 settembre 1913	Firenze 11 settembre 1913	U
61659	Gubitosi Emilia	« Serenata » per canto e pianoforte (mezzo-soprano o baritono) — Versi di A. M. Buja — (N. di cat. 114854)	Ricordi G. e C. (Ditta edit. mus..)	Calc. G. Ricordi e C., Milano, 18 ottobre 1913	Milano 18 ottobre 1913	U
61660	La stessa	« Dormire... ». Melodia per canto e pianoforte — Versi di Smijlia (N. di cit. 114855)	La stessa	La stessa id.	Milano 18 ottobre 1913	U
61620	Mario E. A.	« Gli uccelli ». Canzonetta per canto e pianoforte su versi dello stesso E. A. Mario — (N. di catalogo 4167)	Bideri Ferdinando, ed.	Stamperia del giornale musicale La Tavola Rotonda, Napoli, 7 settembre 1913	Napoli 14 agosto 1913	U
61621	Lo stesso	« 'A fidanzata ». Canzonetta ut supra — (N. di cat. 4171)	Lo stesso	La stessa, id.	Napoli 14 agosto 1913	U
61708	Mascagni Pietro (Vessella Alessandro)	« Isabeau » — Impressioni trascritte per grande banda da Alessandro Vessella — (N. di cat. 1870)	Sonzogno Edoardo, editore	Stab. grafico A. Matarelli, Milano, 25 novembre 1913	Milano 25 novembre 1913	U
61634	Mignone E.	« Mariannina ». Composizione per canto e pianoforte — Parole di A. Franci	D'Amato Giuseppe, ed.	Litogr. F.lli Amprino, Torino, 15 settembre 1913	Torino 10 ottobre 1913	U
61714	Pasquali, in Torino	« La porta aperta » — Opera cinematografica su film che si dichiara lunga m. 967 circa. Depositati 31 campioni di films, col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tip. Barattini, Torino, 27 ottobre 1913. Mai proiettata prima del deposito	Roma 2 dicembre 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
		4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche inedite.				
61699	Balladori Angelo	« Prima grande suite orchestrale in 5 tempi »: I tempo Toccatina - II tempo Dolce ricordo - III tempo Battaglia di farfalle - IV tempo Rimembranze diverse - V tempo Amor giocondo	Balladori Angelo	Mai eseguita in pubblico	Milano 11 novembre 1913	U
61611	Catullio	« Il pesciolino ». — Canzonetta — Versi	Capuani Tullio	— Eseguita la prima volta al Varieté-Dreher in Monfalcone (Austria) il 25 agosto 1912	Roma 18 febbraio 1913	T
61355	Cines (Soc. italiana in Roma)	« Giulio Cesare ». Azione comica in otto parti con prologo. Presentato, pel visto, il solo tema inedito	Cines (Soc. an. in persona di Alberto Fassini)	— Mai rappresentata prima del deposito	Roma 14 ottobre 1913	U
61707	Gastaldon Stanislao	« Reuccio ». (Roitelet) — Operetta in 3 atti su libretto di Felicien Champsaur. Partitura originale	Sonzogno Edordo, edit.	— Mai rappresentata	Milano 24 novembre 1913	U
61704	Giusti-Sinopoli Giuseppe	« Il signor Mastro sindaco ». Lavoro drammatico in quattro atti	Giusti-Sinopoli Giuseppe	— Rappresentata la prima volta a Palermo, nel teatro Biondo, la sera del 10 dicembre 1904	Roma 22 novembre 1913	T
61705	Lo stesso	« Fargaris di Spagna ». — Lavoro drammatico in quattro atti	Lo stesso	— Rappresentata la 1ª volta a Napoli, nel teatro Fiorentini, la sera del 28 febbraio 1912.	Roma 22 novembre 1913	T
61663	Gruenbaum e Bodantky (Castelli Cesare)	« Amaranta ». Operetta in un atto — Musica di Franz Lehar — Versione italiana di Cesare Castelli dal tedesco Witislow der Moderne — Libretto	Castelli Cesare	—	Milano 22 ottobre 1913	U
61706	Hennequin Maurice e Veber Pierre (Cesare Hanau)	« La Presidentessa «. Commedia in tre atti — Versione italiana di Cesare Hanau dal francese Madame la Presidente	Re Riccardi Adolfo	— Rappresentata la prima volta in Italia, al teatro Sannazzaro di Napoli, la sera del 21 febbraio 1913	Roma 23 novembre 1913	T
61709	Itala-Film, in Torino	« Passa l'ideale ». Opera cinematografica, che si dichiara lunga m. 600 circa. Presentati, pel visto, 46 fotogrammi col riassunto inedito dell'azione	Itala-Film di Sciamengo e Pastrone (proc. (Ditta Secondo Sorta e C.)	— Mai proiettata prima del deposito	Torino 12 novembre 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
61710	Itala-Film, in Torino	« Il treno ardente ». Opera cinematografica, che si dichiara lunga m. 700 circa. Presentati, pel visto, 75 fotogrammi col riassunto inedito dell'azione	Itala-Film di Sciamengo e Pastrone (proc. Ditta Secondo Torta e C.)	Mai proiettata prima del deposito	Torino 26 novembre 1913
61623	Murgi Gino	« L'Onorevole Campodarsego ». — Operetta in 3 atti di Mario Vuglieno — Partitura per piano e canto. Riduzione dello stesso autore Murgi	Murgi Gino	— Rappresentata la 1ª volta al teatro Balbo di Torino, il 3 marzo 1913	Milano 8 settembre 1913
61624	Vugliano Mario	« L'Onorevole Campodarsego ». — Operetta in tre atti — Musica del dichiarante — Libretto	Lo stesso	—	Milano 8 settembre 1913

2. - Riproduzioni d'opere riservate, entrate nel secondo periodo di protezione, registrate nella prima quindicina di dicembre 1913.

(Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi).

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
61612	Della Pura Alfredo	« Pietas aurea ». — Florilègio di letteratura e arte sacra — Raccolta di prose e di poesie di concetto sacro di autori diversi che si dichiarano pubblicate prima dell'anno 1873 Riproduzione, col mezzo della stampa, nel numero di cinquecento esemplari, da vendersi al prezzo di L. 3 caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto	Della Pura Alfredo	Tip. editr. F. Mariotti, Pisa, 1913	Pisa 15 marzo 1913

ELENCO n. 22 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n, 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di dicembre 1913

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
16366	61707	Gastaldon Stanislao	« Reuccio (Roitelet) ». — Operetta in tre atti su libretto di Felicien Champsaur — Partitura originale	Sonzogno Edoardo, editore	— Mai rappresentata	Art. 23.
16359	61623	Murgi Gino	« L'Onorevole Campodarsego ». — Operetta in tre atti di Mario Vugliano — Partitura per piano e per canto. Riduzione dello stesso autore Murgi	Murgi Gino	— Rappresentata la 1ª volta al Teatro Balbo di Torino, il 3 marzo 1913	Art. 23
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
16363	61704	Giusti-Sinopoli Giuseppe	« Il Signor Mastro Sindaco ». — Lavora drammatico in quattro atti	Giusti-Sinopoli Giuseppe	— Rappresentato la 1ª volta a Palermo, nel teatro Biondo, la sera del 10 dicembre 1914	Art. 23
16364	61705	Lo stesso	« Fargaris di Spagna ». — Lavoro drammatico in quattro atti	Lo stesso	— Rappresentata la 1ª volta a Napoli, nel teatro Fiorentini, la sera del 28 febbraio 1912	Art. 23
16362	61663	Gruenbaum e Bodantky (Cesare Castelli)	« Amaranta ». Operetta in un atto — Musica di Franz Lehar — Versione italiana di Cesare Castelli dal tedesco — « Witislow der Moderne » — Libretto	Castelli Cesare	—	Art. 23
16365	16706	Hennequin Maurice e Veber Pierre (Hanau Cesare)	« La Presidentessa ». — Commodia in tre — Versione italiana di Cesare Hanau dal francese « Madame la Presidente »	Re Riccardi Adolfo	— Rappresentata la 1ª volta in Italia, al teatro Sannazzaro di Napoli, la sera del 21 febbraio 1913	Art. 23
16360	16624	Vugliano Mario	« L'Onorevole Campodarsego ». — Operetta in tre atti — Musica del dichiarante — Libretto	La stesso	—	Art. 23

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			III - Composizioni musicali diverse			
16358	61611	Catullio	« Il pesciolino ». — Canzonetta — Versi	Capuani Tullio	— Eseguita la 1ª volta al Varieté Dreher in Monfalcone (Austria) il 23 agosto 1912	Art. 23.
16367	61708	Mascagni Pietro (Vessella Alessandro)	« Isabeau ». — Impressioni trascritte per grande banda da Alessandro Vessella — (N. di catalogo 1870)	Sonzogno Edoardo, editore	1913	
			IV - Opere cinematografiche (Films)			
16370	61711	Ambrosio, in Torino	« La legge del compenso ». Opera cinematografica su film che si dichiara lunga m. 793 circa	Barattolo Giuseppe	1913 Mai proiettata prima del deposito	Depositati 40 campioni di film, col sunto edito dell'azione
16371	61712	La stessa	« Il castello del Diavolo ». — Opera ut supra metri 529 circa	Lo stesso	1913 Ut supra	Depositati 25 ut supra
16372	61713	La stessa	« Amor di Regina ». — Opera ut supra m. 824 circa	Lo stesso	1913 Ut supra	Depositati 25 ut supra
16361	61635	Cines (Soc. ital. in Roma)	« Giulio Cesare ». — Azione mimica in otto parti con prologo	Cines (Società an. in persona di Alberto Fassini)	— Mai rappresentata prima del deposito	Art. 23 — Presentato pel visto, il solo tema inedito
16368	61709	Itala-Film, in Torino	« Passa l'ideale ». Opera cinematografica che si dichiara lunga m. 600 circa.	Itala-Films di Sciamengo e Pastrone (proc. Ditta Secondo Torta e C.)	— Mai proiettata prima del deposito	Art. 23 — Presentati pel visto, 46 fotogrammi, col riassunto inedito dell'azione
16369	61710	La stessa	« Il treno ardente ». — Opera ut supra m. 700 circa	La stessa	La stessa	Art. 23 — Presentati pel visto, 75 ut supra
16373	61714	Pasquali, in Torino	« La porta aperta ». — Opera ut supra m. 967 circa	Barattolo Giuseppe	— Mai proiettata prima del deposito	Depositati 31 campioni di film col sunto edito dell'azione
			V. - Opere coreografiche e mimiche con e senza musica.			
. . .	. . .	. . . . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .

Roma, 14 febbraio 1914.

Il direttore: E. VENEZIAN.

Disposizioni nel personale dipendente:

Con RR. decreti e decreti Ministeriali del 12 e del 29 marzo 1914:

Dal 16 marzo 1914:

Mariani dott. Mario, assistente di 3ª classe e Perrotti agr. Raffaele, assistente di 2ª classe nel ruolo di bonificamento agrario e della colonizzazione, sono promossi per esame di merito, ispettori di 2ª classe nello stesso ruolo.

Dal 1° aprile 1914:

Moreno dott. Giuseppe e Bises ing. cav. Prospero, segretari di 1ª classe, sono promossi per idoneità a primi segretari di 1ª classe.

Manca dott. cav. Giuseppe e Focaccia dott. Giovanni, segretari di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Berlingieri dott. Clemente, Manferoce dott. Giovambattista e Trotta dott. Celestino, segretari di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe.

Leoni agr. Alessandro, assistente di 3ª classe pel servizio del bonificamento agrario e della colonizzazione, è promosso alla 2ª classe.

Sansoni cav. Ferdinando, primo ragioniere di 1ª classe, è promosso capo sezione di ragioneria di 2ª classe.

Spinaci agr. cav. Ettore, primo ragioniere di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Lapiccirella cav. Michele, archivista di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Luchetti Felice, applicato di 1ª classe, è promosso, per anzianità, archivista di 2ª classe, con l'avvertenza che immediatamente prima del signor Lucchetti resta vacante nel ruolo degli archivisti di 2ª classe un posto da assegnare in seguito ad esame.

Camuncoli Giulio, applicato di 2ª classe è promosso alla 1ª classe.

Fortunato Antonio e Marchetti Rodolfo, applicati di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe.

Breschi dott. Bruno, Dente dott. Massimino, Gizzi dott. Romolo, Algiolillo dott. Alberto, Mantica dott. Ignazio, Livi dott. Livio e Gau dott. Giammaria, sono nominati in seguito a concorso, segretari di 4ª classe.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV

Seduta del 4 febbraio 1914:

Pensioni civili

—

Patrucco Maria, ved. Grondona, L. 241,66.
Giordana Carolina, ved. Gianotti, L. 150.
Ruffini Elisabetta, ved. Trevisan, L. 891.
Papi Clemente, aiuto clinica, L. 8000.
Patella Umberto, capo sezione Ministero marina, L. 3233.
Mellini Giacomo, agg. di cancell., L. 1343.
Sciarra Giuseppina, ved. De Nicolò, L. 947.
Solimeno Antonio, custode museo, L. 1104.
Gianasso Rosa, ved. Costa, L. 577,66.
Cavalli Giovanni, presidente Corte appello, L. 7353.
Pelli Francesco, consigliere appello, L. 5679.
Perotti Ida, ved. Monticone, L. 629,66.
Russo Michele, guardia tratturi, L. 495.
Taormina Pietro, ved. Raccuglia (indennità), L. 3022.
Polenghi Erminia, ved. Vigna, L. 960.
Gherardi Celestina, ved. Ferrero, L. 401,33.
Taddei Maria, ved. Stretti, L. 143,33.
Gatto Anna, ved. Boccardo, L. 300.
Zaffarini Giulia, ved. Laurenti, L. 8[illegible]0.
Fabbrini Annita, ved. Scarselli, L. 360,33.
D'Ambrosio Girolama, ved. Guerra, L. 2160.
Belfiore Lucia, ved. Rocchetti, L. 1898,33.
Baranousky Pietro, applicato ferr. (indennità), L. 6432,50, di cui:
a carico dello Stato, L. 3966,66;
a carico delle Ferrovie dello Stato (già detratte L. 250 anticipate dallo Stato), L. 2465,84.
Danisi, orfani di Enrico, ingegnere genio, L. 666,66.
Aglione Maria, ved. Conventi (indennità), L. 1890.
Achenza Salvatore, geometra catastale (id.), L. 5277.
Bruschi Carlo, archivista Corte dei conti, L. 2170.
Tapparo Carlo, ricevitore registro, L. 3871.
Bortoli Michele, segretario R. procura, L. 2533.
Massari Augusto, 1° segretario intend. finanza, L. 3376.
Pizzicara Peppina, ved. Brussard, L. 172,66.
Fermentone Concetta, ved. Bonanni, L. 424,66.
Piattelli Noè, insegn. elementare, L. 1470, di cui:
a carico dello Stato, L. 45,57;
a carico del Monte pensioni maestri element., L. 1424,43.
Corsale Luigia, ved. Molà, L. 846.
Cialente Rachele, ved. De Notaris, L. 1120.
Cavioli Maria, ved. Schianchi, L. 400.
Capra Enrico, operaio guerra, L. 950.
Baroffio Felicita, ved. Franciosi, L. 1187.
Diamanti Cesare, operaio guerra, L. 787,50.
Perrotin Maria, ved. Cavareso, L. 158,33.
Mazzei Maria, ved. Nota, 1° rag. Ministero tesoro, L. 1178,33.
Brunetti Ermira, ved. Martello, L. 2121,33.
Valenza Carlo, rag. capo intend. finanza, L. 4760.
Gianferrara Eugenia, ved. Sangiorgio, L. 412.
Grimaldi Giuliano, giudice di tribunale, L. 3850.
Pagnacco Sante, presidente sezione Corte appello, L. 7949.
Masi Andrea, ordinario scuole tecniche (indennità), L. 5502.
Giannattasio Rosa, mar. Puglia, L. 540,39.
Frusteri Mattea, mar. Cane, L. 513,82.
Cappelli Luisa, mar. Maggi, L. 519,35.
Ugolini Teresa, ved. Fiorentini, L. 333,39.
Sesana Amalia, mar. Ferrari, L. 395,27.
Gratiglia Anna, mar. Esposito, L. 556,51.
Lucchesini Maria, mar. Ghiselli, L. 547,91.
Ajena Serafina, mar. Bussatto, L. 596,16.
Boccaletti Annita, mar. Brignola, L. 420,90.
Montalbano Virginia, ved. Giardine, L. 724,66.
Longobardo Vincenzo, disegnatore marina, L. 13[illegible]6.
Morana Raffaele, delegato P.. S, L. 2081.
Gatti Paola, ved. Cattani, L. 450.

Pensioni militari

—

Corò Angiolo, maresciallo RR. CC., L. 1438,83.
Rotella Francesco, id. id., L. 1686,30.
Brunello Luigi, 1° torpediniere, L. 1915,20.
Scepi Felice, maggiore, L. 4032.
Verde Ettore, id., L. 3266.
Gherardini Vincenzo, colonnello, L. 4412.
Pace Enrico, capitano, L. 3133.
Orsi Giuseppe, id., L. 3048.
Bartoli Vincenzo, colonnello, L. 5850.
Rondi Luigi, tenente colonnello, L. 4800.
Martinez Francesco, id., L. 4800.
Nieddu Giov. Battista, id., L. 4003.
Steri Filippo, appuntato finanza, L. 1007,40.
Giordano Achille, maggiore, L. 3358.
Brivio Francesco, capitano, L. 2611.
Prato Felicita, ved. Marchetti, L. 994,66.
Garavaglia Manfredo, maggiore, L. 3024.
Faggldi Giov. Batta, maresciallo RR. CC., L. 1616,16.
Pesci Dario, maggiore, L. 3955.
Capocasale Eugenio, maresciallo guardie di città, L. 1760.

Cardaci Pio, maresciallo guardie città, L. 1600.
Catalano Luigi, id. id., L. 1600.
Danzi Luigi, id. id., L. 1600.
Brignoli Lorenzo, maresciallo RR. CC., L. 1445,72.
Conte Marco, capitano, L. 3220.
Segala Umberto, maggiore, L. 4046.
Soriani Giuseppe, maresciallo RR. CC., L. 1408,23.
Pozzi Alessandro, id. id., L. 1369,44.
Tobia Luigi, capitano, L. 4078.
Sacchetti Emma, ved. Fabelot, L. 1170,66.
Morandi Severino, maresciallo RR. CC., L. 1416,30.
Volpato Pietro, id. id., L. 876.
Negro Ettore, id. id., L. 835,44.
Lacaria Carlo, brigadiere guardie di città, L. 1440.
Galeotti Lorenzo, guardia carceraria, L. 12 0.
Bessone Giovanni, maresciallo finanza, L. 2014,80.
Ciccoli Achille, id. id., L. 2014,80.
Vitale Domenico, maresciallo guardie di città, L. 1600.
Bugelli Oreste, id. id., L. 1490.
Abbate Antonio, id. id., L. 1630.
Neviani Giuseppe, capitano, L. 3150.
Scarola Edoardo, maggiore, L. 3889.
Caprilli Alberto, tenente colonnello, L. 3610.
Giovannetti Raffaele, id. id., L. 3304.
Sanfilippo Calogero, appuntato finanza, L. 953,86.
Severino Gaetano, tenente colonnello, L. 3667.
Gorelli Sabatino, maresciallo guardie di città, L. 1680.
Calamandrei Alessandro, brigadiere RR. CC., L. 714,69.
Fantini Alfonso, maresciallo RR. CC., L. 1450,97.
Pallone Giuseppe, maresciallo guardie di città, L. 1840.
Storace Abele, brigadiere guardia di città, L. 1440.
Hiesteur Francesco, maggiore, L. 3809.
Fiorenzi, orf. di Giuseppe, maresciallo, L. 508,45.
Scuto Alfeo, maggiore, L. 2748.
Bonino Francesco, capitano, L. 3299.
Dall'Olio Natale, maresciallo RR. CC., L. 1314.
Cicio Vincenzo, 1° macchinista, L. 2116,80.
Claretta Carlo, tenente vascello, L. 4080.
De Seras Teodoro, id. id., L. 4080.
Frairia Pietro, maresciallo RR. CC., L. 951,98.
Francone Giuseppe, maresciallo guardie di città, L. 1840.
Allevato Benigno, id. id., L. 1680.
Boncompagni Giuseppe, guardia carceraria, L. 1200.
Corsolini Giuseppe, sottobrigadiere finanza, L. 965,76.
Pattuelli Giuseppe, maresciallo RR. CC., L. 1674,76.
Mercatali Giuseppe, id. id., L. 1762,95.
La Manna Antonio, id. id., L. 1545,48.
Dalle Mule Ferdinando, id. id., L. 1056,34.
Presti Antonino, maresciallo finanza, L. 490,07.
Sariconi Romeo, 1° brigadiere finanza, L. 312,74.
Pizzi Letteria, ved. Rivolta, L. 281,25.
Scotti Luigi, capo meccanico, L. 2116,80.
Gigli Michele, maresciallo guardie di città, L. 1760.
Vanelli Luigi, capitano, L. 3454.
Tornielli di Crestvolant Aleramo, tenente, L. 4080.
Tosti di Valminuta Fulco, id., L. 4080.
Massimo Emilio, maggiore, L. 4080.
Caldarola Cataldo, maresciallo RR. CC., L. 1368,42.
Abbiati Cesare, id. id., L. 1653,71.
Consaga Vito, capo cannoniere, L. 1764.
Falsetto Angelo, guardia carceraria, L. 1120.
Zammarco Elisa, ved. Buffa, L. 374,26.
Douglas-Scotti Pietro, maggiore, L. 2740.
De Domenico Pietro, capitano, L. 3612.
Vaccari Luigia, ved. Prato, tenente colonnello, L. 1343,66.
Gnocchi Luigi, maresciallo guardie di città, L. 1760.
Prestipino Carmelo, maresciallo guardie città, L. 1600.
Giannone Lorenzo, id. id., L. 1680.
Gesuè Giuseppe, maggiore, L. 3921.
Gennari Paolo, maresciallo guardie di città, L. 1600.
Gulino Illuminata, ved. Caruso, L. 202,50.
Coletti Mario, caporale, L. 800.
Capuani Giulia, ved. Nicolai, L. 1013,33.
Alfieri Mario, app. finanza, L. 1440,53.
Lai Rachisio, soldato, L. 1008.
Riva Luigia, madre di Vismara, soldato, L. 630.
Pereni Benedetto, soldato, L. 1008.
Lusa Erminia, ved. Perrone, soldato, L. 630.
Spezia Antonino, soldato, L. 300.
Usai Giovanni, padre di Efisio, soldato, L. 630.
Corrado Gaetano, padre di Vincenzo, id., L. 630.
Grossi Demetrio, padre di Emilio, id., L. 630.
Curadossi Michele, padre di Fiordelindo, L. 840.
Cavaliere Lia, ved. Romano, L. 137,50.
Tagliasacchi Antonio, tenente colonnello, L. 3613.
Moscato Giuseppe, maresciallo guardia di città, L. 1600.
Fata Francesco, maresciallo, L. 1762,95.
Sanguinetti Lavinia, ved. Rubadi, L. 1779,66.
Riggi Caterina, ved. Riggi, L. 630.
Di Giusto Angela, madre di Fadin, soldato, L. 630.
Mai Mario, soldato, L. 612.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 maggio 1914, in L. 100,48.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

13 maggio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	96.88 85	95.13 85	95.62 35
3.50 % netto (1902)	96.40 —	94.65 —	95.13 50
3 % lordo	64.12 50	62.92 50	63.84 15

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di macchine termiche e idrauliche (teoria generale) nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 12 settembre 1914, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Potranno essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 30 aprile 1914.

Il ministro
DANEO.

3

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di meccanica applicata alle costruzioni (con nozioni di statica grafica) nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 12 settembre 1914 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Potranno essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 30 aprile 1914.

Il ministro
DANEO.

3

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di statica grafica nella R. scuola superiore politecnica di Napoli.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 10 settembre 1914, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Potranno essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari; e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 28 aprile 1914.

Il ministro
DANEO.

3

Direzione generale per le antichità e belle arti

CONCORSO al posto di professore di architettura nel R. Istituto di belle arti di Napoli.

È aperto il concorso per titoli al posto di professore di architettura nel R. Istituto di belle arti di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 5000.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato. A parità di merito nei concorrenti, sarà titolo di preferenza il diploma di architetto e d'ingegnere civile conseguito in una scuola di applicazione per gli ingegneri e di professore di disegno architettonico ottenuto in un Istituto di belle arti.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni.

In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,22 dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e le belle arti) non più tardi del 30 giugno 1914 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente la età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato generale di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi in data non anteriore al 1° marzo 1914.

Dei titoli e dei lavori che si inviano è da unire alla domanda (la quale in ogni caso deve essere spedita a parte e non inclusa nelle casse) un elenco, in doppio esemplare con la esatta indicazione del domicilio del concorrente. Anche i titoli ed i lavori debbono pervenire al Ministero entro il 30 giugno 1914 ed è esclusa la facoltà nel concorrente di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni per altri fini.

Le casse, le cartelle ed i pacchi dovranno recare oltre il nome del concorrente la scritta: « Concorso al posto di professore di architettura nel R. Istituto di belle arti di Napoli » ed essere indirizzati, franchi di porto, al Ministero dell'istruzione pubblica (Direzione generale per le antichità e belle arti).

Il limite dei 40 anni per l'ammissione al concorso può essere superato da coloro che ricoprono già un ufficio di ruolo, con lo stipendio, nei R. Istituti di belle arti del Regno.

Roma, 1° maggio 1914.

Il ministro
DANEO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 13 maggio 1914

Presidenza del Presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

GUGLIELMI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Condoglianze della Camera spagnuola per il terremoto etneo.

PRESIDENTE, comunica il seguente telegramma:

« Mi onoro dirigermi a Vostra Eccellenza per pregarla di comunicare a codesta Camera i sentimenti di profondo dolore della Camera dei deputati spagnuola e i miei propri per la grande sventura che ha colpito la nobile e amica nazione italiana con la catastrofe di Sicilia.

« Augusto Gonzalez Besada ».

Si farà interprete dei sentimenti di gratitudine, con cui la Camera italiana ha accolto la nobile manifestazione di simpatia tributatale dalla rappresentanza elettiva della nazione amica (Vivissime approvazioni).

Interrogazioni.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, all'onorevole Marangoni espone che il municipio di Salerno ha redatto un piano regolatore, che deturpa gravemente quella spiaggia e la villa pubblica.

L'amministrazione delle belle arti si è opposta all'approvazione di tale progetto.

Il Ministero prima ha negato, poi ha concesso l'autorizzazione.

Il presente ministro, conscio del dovere che gli incombe, di tutelare le bellezze naturali della patria nostra, ha mandato sul luogo un ispettore, affinchè esamini lo stato delle cose e riferisca se sia ancor possibile evitare sì grave offesa al sentimento estetico del paese (Approvazioni).

MARANGONI si dichiara sodisfatto della risposta, pur temendo che sia troppo tardi per riparare al grave sconcio.

Avverte l'onorevole sottosegretario di Stato che anche in Verona una Società edilizia vorrebbe deturpare la storica e pittoresca Piazza dell'Erbe.

Confida che potrà esser evitata sì grave jattura. (Bene!)

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, dichiara all'on. Faelli che al Consiglio superiore della pubblica istruzione nella presente sessione sarà presentata la proposta di indire il concorso per la cattedra di pediatria nell'Università di Parma, a cui finora si opposero varie difficoltà di ordine didattico.

FAELLI, prende atto delle dichiarazioni, rilevando che da molti anni Parma attende l'istituzione di quell'importante ed indispensabile insegnamento, e compiacendosi che l'Amministrazione abbia potuto vincere alcuni inopportuni tentativi di ostruzionismo.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, all'on. Maffioli espone che era stato permesso a Milano alla Casa del popolo, un pubblico comizio indetto dal partito socialista locale.

Per le intemperanze d'un oratore il comizio fu sciolto e fu sgombrata la sala ove era riunito.

I comizianti si riunirono allora nel cortile della stessa Casa del popolo. E anche questo fu sgombrato, con la necessaria fermezza ma senza violenze.

MAFFIOLI, nega che alcun oratore abbia offeso le autorità.

Stigmatizza l'opera di un funzionario di pubblica sicurezza, che col suo contegno intemperante e provocatore è causa di frequenti disordini nelle pubbliche riunioni.

Afferma che nello sgombrare la sala gli agenti della forza pubblica trascesero a gravi violenze perfino contro i rappresentanti della stampa.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'on. Bovetti osserva che i lavori per l'allacciamento viabile dei Comuni isolati, ai sensi della legge 15 luglio 1906 si sono dovuti graduare in relazione alla urgenza ed utilità di ciascuna strada; e che, essendo tuttora da compiere una notevole parte del primo vastissimo programma di lavori, non crede opportuno che si intraprenda ora lo studio dei progetti del secondo programma.

Rileva poi che per soddisfare le urgentissime esigenze della viabilità i Comuni possono valersi delle disposizioni della legge, anticipando le spese per la costruzione della strada.

Quanto alle strade raccomandate dall'on. Bovetti, assicura che si terrà presente quella di Caprauna, avvertendo che per quella di Roascio è tuttora in istruttoria la domanda del Comune per essere compreso tra quelli isolati della provincia di Cuneo.

BOVETTI, crede ormai maturo il tempo per l'attuazione del secondo programma di costruzione delle strade dei Comuni isolati, provvedendosi, quanto meno, in attesa dei fondi necessari, alla compilazione dei relativi progetti.

Ritiene poi necessario comprendere in questo secondo programma di lavori le strade di Caprauna e Roascio in provincia di Cuneo Comuni del tutto isolati, i cui abitanti emigreranno quasi tutti in massa se non si provvede ai mezzi di comunicazione atti ad avvicinarli al civile consorzio.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'onorevole Ciriani spiega che il ritardo lamentato nella concessione della linea automobilistica Maniago-Spilimbergo è da attribuirsi alla insufficienza dei fondi per sussidi automobilistici; insufficienza verificatasi per lo straordinario e confortante sviluppo di questi mezzi di trasporto.

Assicura, peraltro, che il tesoro ha già concesso ulteriori stanziamenti di fondi e che al più presto sarà presentato al Parlamento il relativo disegno di legge (Approvazioni).

CIRIANI si augura che i fondi stanziati siano pari ai bisogni di questo servizio pubblico, la cui importanza è sempre crescente.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'onorevole Restivo ed all'onorevole Andrea Finocchiaro dichiara che la Amministrazione dei lavori pubblici non avrebbe la possibilità di prolungare fino a Tripoli bisettimanalmente la linea di navigazione Napoli-Palermo; poichè la legge affidò in servizio alla Direzione generale delle ferrovie di Stato determinate linee, con prestabilito itinerario, senza facoltà di istituirne delle nuove o di variarne il percorso.

Avverte poi gli onorevoli interroganti che le loro interrogazioni dovrebbero, se mai, essere rivolte al ministro della marina, nella cui generale competenza rientrano i servizi di navigazione.

RESTIVO osserva che l'invocato prolungamento sarebbe utilissimo, inquantochè aumenterebbe la comodità e la celerità delle comunicazioni con la Libia, mentre non importerebbe alcuna maggiore spesa nè per il personale nè per il materiale.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori politici, all'onorevole La Pegna dichiara che è in corso di studio il progetto esecutivo per un primo gruppo di lavori nella stazione di Cortona, e precisamente per l'ampliamento del magazzino merci, la costruzione di un piano caricatore e di un binario per il carico diretto delle merci; assicurando che ha rivolto in proposito vive sollecitazioni alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato.

LA PEGNA, deplora che, nonostante ripetute formali assicurazioni, non siasi ancora dato inizio a lavori resi improrogabili per la necessità dello sviluppo commerciale e ed industriale della città.

E' insodisfatto della risposta e si riserva di tornare sull'argomento.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. Gasparotto, riconosce la grande utilità della generale delimitazione degli alvei dei fiumi; ma rileva le difficoltà che si oppongono a tale opera, sia per l'entità del lavoro, sia per l'ingente spesa; per le quali ragioni l'Amministrazione ha dovuto occuparsi finora solo dei corsi d'acqua per i quali sorgono contestazioni.

Dichiara però che per il Po sono stati eseguiti importanti rilievi e che anche per la delimitazione del Ticino sono in corso di avanzata istruttoria i relativi studi. E ben volentieri assicura gli onorevoli interroganti che appena tali studi saranno compiuti, saranno impartite le opportune istruzioni.

GASPAROTTO è soddisfatto e confida che il Governo provvederà prontamente, essendo necessario evitare il prolungarsi di una condizione di cose che si è resa intollerabile ed è fomite di continui conflitti e di seri pericoli per l'ordine pubblico.

MARCELLO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, all'on. Ciriani dichiara che, giusta le promesse, è stato presentato un disegno di legge, col quale si migliorano le condizioni dei portalettere rurali, cui si concede un aumento di lire 100 annue, corrispondente circa al 20 per cento dell'attuale media retribuzione, con un aggravio pel bilancio di oltre un milione.

CIRIANI confida che il disegno di legge verrà sollecitamente in discussione, essendo debito di giustizia migliorare le attribuzioni dei portalettere rurali.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, legge le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata del collegio di Marostica (proclamato Bonacossa).

La Giunta, ritenendo che la elezione del conte Cesare Bonacossa a deputato del collegio di Marostica sia stata profondamente inquinata e indubbiamente determinata da corruzione, ne propone unanime alla Camera l'annullamento.

Pone a partito queste conclusioni.

(Sono approvate).

Dichiara vacante il collegio di Marostica.

Legge quindi le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata del collegio di Vallo della Lucania (proclamato Imbriaco).

La Fiunta unanime propone l'annullamento della elezione.

Pone a partito queste conclusioni.

(Sono approvate).

Dichiara vacante il collegio di Vallo della Lucania.

Svolgimento di due proposte di legge.

LEONE svolge una proposta di legge per modificazioni alle disposizioni di legge concernenti gli uscieri di conciliazione.

CHIMIENTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti, con le consuete riserve, consente che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

GALLINI, svolge una proposta di legge per l'aggregazione del comune di Montecreto al mandamento di Fanano, sezione di Sestola.

CHIMIENTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti, con le consuete riserve, consente chè la proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Seguito della discussione sul bilancio dell'interno.

PIETRAVALLE ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo, troncando ogni indugio, inizierà una vera, armonica ed efficace assistenza sociale in Italia, presentando un progetto di legge per la tutela dell'infanzia abbandonata ».

Quest'ordine del giorno è firmato anche dagli onorevoli Veroni, Magliano, Scalori, Mosti-Trotti, Fumarola, Ottorino Nava, Giretti, Agnelli, Spetrino, Bussi, Gasparotto, Castellino, La Pegna, Saudino, Maffi, Rindone, Barbera, Gargiulo, Caporale.

Rileva il difettoso ordinamento dell'assistenza pubblica in Italia, specie per quanto riguarda la tutela dell'infanzia.

La moralità dei bambini è ancora elevata, pur presentando una notevole riduzione in confronto del passato.

Essa dipende in parte da cause inerenti agli ambienti sociali, ed in parte dalle condizioni della vita intrauterina.

Accenna all'impressionante mortalità, che si verifica fra gli esposti accolti nei brefetrofi, ai quali mancano le cure materne e l'assistenza familiare.

Trae argomento da questa dolorosa constatazione per invocare solleciti provvedimenti legislativi per la ricerca della paternità, ammessa ormai in quasi tutti gli Stati civili.

Sarà questo il più efficace dei rimedi preventivi contro quello, che può chiamarsi lo sciopero della maternità; doloroso fenomeno dovuto da un lato alla vita sociale più intensa, dall'altro all'industrialismo crescente, e presso di noi fortunatamente ancora poco diffuso, ma gravissimo già presso altre nazioni.

Lamenta che l'assistenza degli esposti sia completamente abbandonata alle provincie, e che manchi qualsiasi provvedimento inteso a tutelare questi infelici nel periodo della seconda infanzia.

Gli enti locali e l'iniziativa privata hanno in parte provveduto nei centri maggiori e più progrediti; ma l'assistenza all'infanzia è assolutamente un mito nelle regioni più povere e nella più gran parte dei centri minori.

Raccomanda alla considerazione della Camera e del Governo il suo ordine del giorno e queste sue considerazioni, inspirate ad un sentimento di pietà e di amore per l'infanzia (Vive approvazioni — Congratulazioni).

BUSSI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera afferma la fondamentale importanza di un'attiva e previdente politica sanitaria nello svolgimento della vita economica ed intellettuale della nazione, ed invita il Governo a porre risolutamente mano con coordinate ed audaci provvidenze legislative al rinnovamento igienico sanitario del paese ».

Osserva che lo sviluppo della legislazione sanitaria del nostro paese non trova riscontro in un'adeguata assegnazione di mezzi finanziari per darvi esecuzione.

Lamenta che la vigilanza e l'assistenza sanitaria sieno in gran parte abbandonate agli enti locali, sforniti di risorse sufficienti per attuarle in modo adeguato alle esigenze della vita civile moderna, ed inclini spesso a subordinare questo loro compito importantissimo a passioni e interessi di parte.

A questo proposito vorrebbe che l'ufficiale sanitario, cui sono commesse attribuzioni così gelose ed importanti, fosse meglio tutelato contro le vendette delle piccole oligarchie locali e meglio retribuito.

Accenna alla necessità di risolvere una buona volta, con larghezza di mezzi e di vedute, il grave problema dell'assistenza spedaliera, che non è proprio soltanto dei piccoli centri, ma anche dei grandi, come dimostra quanto è avvenuto nella stessa capitale.

Rileva un accenno contenuto nella relazione della Giunta del bilancio circa il boicottaggio proclamato dai medici condotti contro qualche comune.

Ricorda le benemerenze di questa classe, la quale avrebbe diritto ad un migliore trattamento. Ed afferma che i medici condotti, quando hanno proclamato il boicottaggio amministrativo contro i Comuni, hanno sempre provveduto all'assistenza sanitaria degli ammalati.

Vorrebbe l'assistenza obbligatoria contro le malattie estesa a tutte le classi sociali; accennando alle benefiche ripercussioni che l'accoglimento di questo principio avrebbe sulla risoluzione del problema ospitaliero e su quello delle condotte.

Conchiude dichiarando che egli ed i suoi amici negheranno, anche a proposito di questo bilancio, la fiducia al Ministero; perchè alcuni segni precursori fanno sorgere il dubbio che nella imminente lotta amministrativa esso non voglia mantenere una stretta neutralità, ma favorire le coalizioni conservatrici.

Se questo dovesse avvenire, come le elezioni generali politiche segnarono la fine del Governo dell'on. Giolitti, così la prossima lotta elettorale amministrativa sarà la tomba del Gabinetto Salandra (Approvazioni all'estrema sinistra — Congratulazioni).

MARCHESANO, nota che fra tutti i problemi, che si connettono con questo bilancio, primeggia quello della pubblica sicurezza.

Accenna alle deplorevoli condizioni di questa nelle città e nelle campagne della Sicilia, specialmente nella parte occidentale dell'isola.

Ne consegue che gli abitanti delle campagne sono obbligati a sottostare a continui compromessi coi malfattori, in difetto di una efficace tutela della pubblica sicurezza.

Donde una fitta rete di ricatti, che si distende per l'intera isola donde anche l'assenteismo dei proprietari e l'emigrazione dei contadini; due conseguenze ugualmente dolorose di uno stesso fenomeno.

Questa condizione di cose è stata favorita da un lato dal sentimento della popolazione siciliana, che, oppressa da secoli da Governi dispostici, vede nello Stato un nemico, e dall'altro lato da deplorevoli metodi di Governo e particolarmente dal fatto che in periodi di elezioni le autorità si sono sistematicamente alleate ai delinquenti, accrescendone l'ardire ed il prestigio con la sicurezza dell'impunità. (Commenti).

Senonchè negli ultimi tempi il sentimento pubblico in Sicilia ha subito una profonda trasformazione, animato dal sincero proposito di combattere la delinquenza sotto tutte le sue forme.

In questo proposito di morale e civile rigenerazione la Sicilia chiede di essere fortemente e sinceramente sostenuta dal Governo con una rigida ed onesta applicazione delle leggi.

Invece sinora il Governo ha dato il cattivo esempio di premiare i funzionari ligi alle camarille locali, e di punire o traslocare quelli che avevano l'onesto coraggio di opporvisi.

Lamenta la deficienza del corpo della pubblica sicurezza di cui si sono colmati i vuoti arruolando soldati di leva inetti a quel delicato servizio.

Lamenta pure la scarsa retribuzione dei funzionari di pubblica sicurezza ai quali pure sono affidate funzioni così delicate, e la scarsa considerazione che per essi dimostrano gli stessi poteri dello Stato.

Ma per ottenere questo elevamento morale dei funzionari ed agenti di pubblica sicurezza bisogna non adoperarli in servizi politici e specialmente elettorali.

Crede all'uopo necessario che i servizi di pubblica sicurezza siano sottratti alla dipendenza dei prefetti e sottoprefetti. (Commenti).

Ma soprattutto afferma la necessità che la pubblica sicurezza e la giustizia s'inspirino, sempre ed in ogni caso, al concetto della retta ed inflessibile osservanza della legge.

Se a questi concetti l'on. Salandra informerà l'opera sua di ministro, potrà ascrivere a suo vanto di avere efficacemente contribuito alla rigenerazione della Sicilia ed al miglioramento delle condizioni politiche e morali dell'intero paese. (Vivissime approvazioni — Molte congratulazioni).

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (Segni d'attenzione), constata che la importante discussione ha sollevato innanzi alla Camera tutte le principali questioni attinenti ai servizi dell'Amministrazione dell'interno.

A coloro, che hanno rilevato i difetti della legge elettorale, riconosce che alcuni ritocchi possono essere opportuni e dichiara che disporrà all'uopo i necessari studi.

Osserva però con compiacimento che in generale la nuova procedura ha fatto buona prova.

All'on. Porzio, che ha eloquentemente invocato il ritorno al collegio plurinominale, nota trattarsi di questione grandemente complessa. E dubita che una mutazione del sistema possa riuscire a correggere i difetti, che giustamente si sono manifestati nell'educazione politica del paese.

Crede, ad ogni modo, che, dopo la grande riforma del suffragio universale, convenga attendere il risultato di ulteriori esperimenti.

Agli oratori che hanno propugnato il decentramento amministrativo, ed a quelli che hanno invocato la semplificazione dei servizi, nota esser più facile formulare il problema che trovarne una pratica soluzione.

Non può non rilevare che, non ostante le contrarie affermazioni teoriche, la tendenza pratica della legislazione è per lo accentramento, conseguenza necessaria del carattere sempre più tecnico che assumono i servizi.

Tuttavia non ricusa di occuparsi dell'argomento e spera di poter presto venire alla Camera con proposte modeste, ma concrete. (Benissimo).

Non crede opportuno restituire alla Deputazione provinciale la tutela sulle Amministrazioni locali, sia per considerazioni d'ordine tecnico, sia per non creare vere e proprie oligarchie provinciali.

Crede, invece, degna di considerazione la proposta di deferire alle provincie l'amministrazione del demanio stradale e forestale.

Ai vari oratori, che hanno invocato la soppressione delle sottoprefetture, si limita ad osservare che queste sono in numero di 145, e che di queste 140 sono capoluoghi di collegi elettorali. (Viva ilarità).

Nota poi che, anche abolendo le sottoprefetture, converrebbe intensificare il servizio di ispezione ed accrescere quello circondariale di pubblica sicurezza (Commenti); cosicchè la economia relativa sarebbe poco men che illusoria.

Conviene che sia opportuno ridurre le funzioni di tutela sugli enti locali per aumentarne la intensità e la efficacia.

Rispetto al gravissimo problema delle finanze locali, osserva che esso potrà trovare un'adeguata soluzione in occasione di quella ampia e organica riforma tributaria, di cui il Ministero ha fatto cenno esponendo il programma del Governo.

Deve però constatare che fra lo Stato, che non può rinunziare ai

propri proventi, e gli enti locali, che invocano maggiori mezzi, potrebbe diventare molto critica la condizione del contribuente.

Non crede che la legge sulle municipalizzazioni sia stata sterile di buoni risultati, come alcuno ha affermato.

Riconosce però esser degni di considerazione i voti dei salariati comunali, quantunque in questa materia non si possa non tener conto della enorme differenza di popolazione e di mezzi finanziari fra comune e comune.

Vigilerà intanto a che le garanzie stabilite dalle leggi vigenti per questo personale siano rigorosamente osservate; e se sarà necessario, studiare ulteriori discipline regolamentari.

Solleciterà poi il disegno di legge, che è innanzi al Senato, per assicurare a questi salariati la iscrizione alla Cassa nazionale.

Riconosce che l'ordinamento della giustizia amministrativa richiede alcune modificazioni, soprattutto per eliminare od almeno semplificare le questioni di competenza.

Attende che la Commissione Reale all'uopo nominata, e di cui è relatore l'on. Codacci-Pisanelli, presenti le sue conclusioni per formulare un concreto disegno di legge.

Alle varie domande di miglioramento delle condizioni del personale dipendente dal Ministero dell'interno deve rispondere che non è possibile prenderle in considerazione finchè non siano migliorate le condizioni della finanza pubblica.

Si occuperà della questione relativa ai consiglieri aggiunti.

Per quel che riguarda la beneficenza, riconosce che la tendenza moderna è quella di sostituire a questo concetto quello dell'assistenza. Ma conviene avere il dovuto riguardo alle intenzioni dei fondatori, se non vuolsi inaridire la fonte della beneficenza stessa.

Un altro complesso problema è quello della infanzia abbandonata, che si connette da un lato col problema della ricerca della paternità, e d'altro lato con quello di un codice per i minorenni.

Riprenderà gli studi relativi e ad ottobre presenterà concrete proposte.

La tratta delle bianche non è fortunatamente in Italia un male così grave come altri paesi; in consente tuttavia nel dovere del Governo di reprimerla con tutte le forze. E proibirà l'impiego nei pubblici spettacoli delle fanciulle minori dei sedici anni.

Ripresenterà il disegno di legge contro la pornografia, già preparato dall'on. Luzzatti (Interruzioni del deputato Labriola).

Ai vari oratori che hanno pronunziato dotti discorsi a proposito della sanità pubblica, osserva che dal 1894 in poi si è fatto in Italia in questo campo un immenso progresso.

Constata pure il confortante aumento della durata media della vita in Italia.

Epidemie coleriche si ebbero all'Italia ed all'estero. Fra noi la difesa è più ardua per il grande numero dei nostri porti in diretta comunicazione con l'Oriente.

Ad ogni modo è certo che l'Amministrazione sanitaria seppe opporre contro l'invasione della epidemia la più valida ed efficace difesa.

Esaminerà con la maggiore equità la questione dei medici condotti.

Favorirà ed aiuterà con ogni mezzo i Comuni, che vogliono fornirsi di buona acqua potabile e, se sarà necessario, chiederà per questi maggiori fondi (Applausi).

Nella nobile campagna, che si combatte contro la tubercolosi, il Governo continuerà ad aiutare tutte le nobili iniziative dei privati e degli enti locali.

Si dichiara contrario al sistema della denuncia obbligatoria.

Passa ad intrattenersi della pubblica sicurezza, questione di vitale importanza non solo per la Sicilia, ma per tutto il Paese.

In questo campo convien riconoscere che si sono fatti notevolissimi progressi.

E progressi si sono ottenuti anche in Sicilia ad eccezione di alcune provincie, ove ancora sono diffusi i reati di estorsione, di abigeato e di favoreggiamento.

Riprenderà in esame il disegno di legge contro l'abigeato, redatto dal precedente Gabinetto.

Ed a combattere il favoreggiamento, frutto di vecchi pregiudizi e di permanente sfiducia nella pubblica autorità, curerà che siano migliorati i servizi ed il personale della pubblica sicurezza.

Consente pienamente nel ritener necessario che il personale di pubblica sicurezza non debba in nessun caso essere adibito a servizi elettorali. (Vive approvazioni).

E qualora qualche funzionario si rendesse responsabile di maneggi alettorali, non mancherà di prendere severi provvedimenti. (Approvazioni — Commenti e interruzioni all'estrema sinistra).

Un governo poi, che si serva della pubblica sicurezza a scopo elettorale, non solo commette una grave colpa, ma anche un gravissimo errore. (Approvazioni).

Quanto alle prossime elezioni amministrative, esse avranno luogo, come prescrive la legge, in giugno e luglio.

Le singole date saranno stabilite dai prefetti d'accordo con i presidenti delle Corti d'appello.

Dichiara ad ogni modo che non vuole, nè, pur volendo, saprebbe *fare*, come suol dirsi, le elezioni amministrative.

Suo fermo proposito è quello di rispettare scrupolosamente la libertà e la sincerità del voto.

Di fronte ad una forza imponente, quale è il suffragio universale, ogni sforzo del Governo di influire sul risultato delle elezioni sarebbe odioso e risibile. (Approvazioni — Applausi).

Il risultato delle elezioni sarà la espressione sincera della volontà degli elettori, i quali dovranno imputare a se stessi se affideranno a mani infide od inette le sorti delle amministrazioni provinciali e comunali.

Tali essendo i propositi del Governo, non crede sia il caso che questa discussione si chiuda con un voto politico.

Il programma, che il ministro ha esposto, è programma di amministrazione legittima ed onesta. Come tale, esso non può non avere il voto di tutti coloro che sinceramente vogliono il bene del paese (Vivissime approvazioni — Vivi applausi — Moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'oratore — La Camera delibera di chiudere la discussione generale).

CAO-PINNA, relatore, rilevando come la Giunta del bilancio non abbia che una funzione di controllo sugli stanziamenti proposti dal Governo, nota che essa, come sempre, ha tale fuzione esercitata con la massima diligenza.

Rispondendo ai vari oratori, che si sono occupati di possibili modificazioni alla legge elettorale politica, non crede che sia necessario, come alcuni hanno sostenuto, di far procedere alla preparazione delle operazioni elettorali la sera innanzi al giorno dell'elezione.

È invece convinto che debba qualche provvedimento escogitarsi per non privare del diritto di voto i componenti del seggio.

Così pure dovrà col tempo affrontarsi il problema gravissimo della riforma del collegio uninominale per vedere se possa giungersi allo scrutinio di lista.

A coloro, che si sono preoccupati delle disagiate condizioni finanziarie in cui versano gli enti locali, osserva che non conviene dimenticare le attuali condizioni non troppo liete del bilancio dello Stato.

Occorrerà quindi studiare con grave ponderazione il problema di una generale riforma tributaria.

Circa il funzionamento delle Giunte provinciali amministrative, soprattutto in sede contenziosa, è anch'egli convinto che occorra rinforzarne l'elemento elettivo con la scelta di persone veramente competenti.

Vorrebbe che fosse ridotto il numero degli impiegati delle varie amministrazioni, migliorando nel contempo le loro condizioni economiche mediante una semplificazione dei servizi, e l'applicazione di un ben inteso decentramento.

Venendo alla pubblica sicurezza, nota che molto lo Stato ha fatto e va facendo per questa delicatissima funzione.

Il corpo dei funzionari di pubblica sicurezza merita ogni elogio per l'abnegazione e lo zelo, con cui adempie al proprio ufficio. Occorre però aumentarla di numero, elevandone in pari tempo la condizione morale.

Soprattuto occorre aumentare il numero degli agenti nelle campagne se si vogliono reprimere efficacemente i reati di abigeato.

Venendo alla beneficenza pubblica elogia l'opera di quella direzione generale. Ma essa non può, per insufficienza di fondi, provvedere a tutti i molteplici bisogni. Occorre pertanto che la sua opera sia sempre integrata dall'iniziativa privata.

L'opera spiegata dallo Stato nel campo della sanità pubblica in questi ultimi anni è degna del maggiore encomio. Ricorda quanto è stato fatto per combattere il colera e la malaria.

Accenna a tutte le difficoltà che si frappongono alla lotta contro la diffusione della tubercolosi.

Conclude affermando il dovere supremo dei rappresentanti della nazione di provvedere a che non sia scossa la potenzialità economica dello Stato; ed augurando che il paese possa ritrovare in se stesso le feconde energie necessarie per assicurare le sorti del bilancio dello Stato (Vivissime approvazioni — Congratulazioni).

PRESIDENTE. Si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

PATRIZI, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a provvedere energicamente all'osservanza delle disposizioni legislative sanitarie sull'igiene rurale, alla produzione dei sieri e dei vaccini, ed a combattere le epizoozie con la profilassi e la cura diretta, alleviandone il danno con i vari Istituti della mutualità agraria ».

Nota che al miglioramento igienico delle grandi città non corrisponde purtroppo quello delle campagne, ove tuttora infieriscono le malattie infettive.

Su questo problema, che è collegato a quello della emigrazione, richiama tutta l'attenzione del Governo; raccomandando la diffusione di mezzi preventivi e la concessione di sussidi ai comuni per fornire gli abitati di acqua salubre e per dotare le campagne di case rurali.

Esorta anche il Governo a curare la produzione dei sieri e dei vaccini e a combattere le epizoozie.

Sollecita una convenzione, che dirima le contestazioni, cui le epizoozie danno luogo con gli Stati vicini; confidando che il Governo saprà convenientemente tutelare gli interessi della nostra economia agraria.

Vagheggia il raggruppamento in un dicastero autonomo dei vari servizi attinenti all'agricoltura, tra i quali anche quelli zooiatrici.

Afferma che lo Stato deve concorrere alla diffusione delle condotte veterinarie e al miglioramento delle condizioni di questi benemeriti sanitari.

Rileva la deficienza del numero dei veterinari, e propone all'uopo di intensificare l'insegnamento zootecnico.

Plaude agli studi, che si vanno facendo sull'afta epizootica.

Raccomanda al Governo le aspirazioni tutte del benemerito corpo dei veterinari, augurandosi che essa sappia conquistarsi sempre più a piena fiducia degli agricoltori.

È convinto che la risoluzione di molti di questi problemi potrà aversi mediante la mutualità agraria.

Occorre però che lo Stato favorisca lo sviluppo delle mutue, togliendole dai ceppi di disposizioni legislative e regolamenti troppo minuti e rigorosi.

Termina affermando che il soccorso, che il Governo darà agli agricoltori italiani, sarà un buon seme, che non potrà non fruttificare, così come fruttifica il seme affidato alla terra italiana (Vivissime approvazioni — Moltissime congratulazioni).

Verificazione di poteri.

PRESIENTE, annuncia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sull'elezione contestata del collegio di Capaccio.

Sarà discussa sabato.

Presentazione di disegni di legge.

RUBINI, ministro del tesoro, presenta 13 disegnidi legge di variazioni e maggiori assegnazioni degli stati di previsione per l'esercizio finanziario 1913-914.

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

GUGLIELMI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'interno, per conoscere quando avrà luogo la conferenza fra i delegati italiani e austro-ungarici per definire le modalità per l'applicazione del trattato 16 febbraio 1906, relativo all'importazione del bestiame; onde sodisfare finalmente i diritti e gl'interessi dei comuni di Cimbergo, Paspardo e Saviore.

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sul divieto delle autorità scolastiche della provincia di Roma ai maestri elementari di fare pubblica professione di principî politici o religiosi.

« Soglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio per conoscere se il Ministero, fissando più di 100 chilometri lontana dalla zona di sua competenza la residenza del vice ispettore forestale di Edolo, creda veramente di far cosa utile agli interessi della popolazione e alla regolarità dei servizi.

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando avranno finalmente principio i lavori del porto di Magnavacca ripetutamente annunziati imminenti e sempre procrastinati senza plausibili ragioni.

« Marangoni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se e quando finalmente il Governo italiano intenda provvedere per dare esecuzione alla Convenzione dell'Aja 23 luglio 1912 sulla unificazione internazionale del diritto cambiario.

« Belotti, De Capitani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle sistematiche violazioni commesse a Gravina di Puglia da quell'autorità di pubblica sicurezza, la quale, vietando ostinatamente i pubblici comizi convocati per discutere vitali questioni amministrative esplica azione settaria ed inframmettente nelle pacifiche e legali competizioni dei partiti.

« Cavallera ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere quali provvedimenti abbia preso per rendere possibile, con l'aumento dei magistrati e delle aule, il funzionamento della giustizia a Messina, facendo cessare lo sciopero degli avvocati che da più mesi tiene sospesi cause civili e processi penali.

« Colonna di Cesarò, Toscano, Mondello, Paratore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se e come intenda realizzare le promesse del suo predecessore circa un miglioramento delle misere paghe agli operai delle saline.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, circa i motivi pei quali, nonostante il chiaro disposto della legge 1903 sulle strade di accesso alle stazioni, il Ministero abbia creduto negare a vari Comuni, per esempio il comune di Carmiano, in provincia di Lecce, i quali nel termine prescritto dalla legge hanno costruito la strada di accesso alla stazione omonima.

« Quarta ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio, sulla necessità di arredare e fornire di personale sufficiente l'Osservatorio geodinamico di Messina, onde risponda alle più impreteribili esigenze.

« Ciccotti, Toscano, Mondello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere il suo giudizio sui responsabili, diretti e indiretti, degli atti di persecuzione compiuti dalle autorità di pubblica sicurezza in Marino.

« Eugenio Chiesa ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio per sapere se, tenendo conto delle precedenti dolorose esperienze e della piccola estensione dei luoghi or devastati dal terremoto etneo non ritenga di provvedere immediatamente alla costruzione di casette stabili anzichè di baracche provvisorie con vantaggio dell'erario e sollievo delle popolazioni duramente colpite.

« Ruini, Bissolati, Bonomi, Samoggia, Labriola, Marchesano, Dello Sbarba, Arcà, Sighieri, Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda doveroso ed urgente esaudire il voto delle popolazioni di Collesalvetti, Crespina, Fauglia e Lari, unanimi nel reclamare la costituzione di una corsa serale di treni sulla linea Collesalvetti-Livorno, rispettivamente dalle ore 19 alle 21, assolutamente necessaria per non interrompere e danneggiare viepiù il normale e non tuttavia trascurabile svolgimento degli intensi rapporti di lavoro, di studi, di traffici intercedenti fra Livorno e quelle degne popolazioni, private purtroppo dei più comodi e moderni mezzi di comunicazione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Dello Sbarba ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se approvi il contegno tenuto dalla pubblica sicurezza in Torino la sera del 12 maggio in occasione di un comizio di postelegrafonici.

« Casalini, Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se sia vero che agli impiegati residenti alle stazioni di confine sia stata soppressa l'indennità di residenza durante il periodo di richiamo sotto le armi e se, in caso affermativo, non creda equo revocare siffatto provvedimento.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Giulio Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se in vista della prossima scadenza del triennio in cui è fatta facoltà ai Comuni capoluogo di circondario di chiedere che venga assunta dal Consiglio scolastico l'amministrazione delle scuole, prevista dall'articolo 15 della legge 4 giugno 1911, n. 487, non creda opportuno di presentare un progetto di legge per prolungare il termine suddetto; e ciò perchè molti Comuni possano desiderare che il grave problema sia affidato allo studio delle rappresentanze che saranno l'emanazione dei prossimi comizi elettorali.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Manfredi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della marina, per sapere quali provvedimenti intenda adottare perchè la Società sovvenzionata, di navigazione marittima esegua con sufficiente tonnellaggio e senza ritardi il servizio della esportazione degli agrumi del porto di Palermo per i porti del Levante, eliminando così gli immensi danni che dagli attuali difetti provengono al commercio agrumario palermitano.

(Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Restivo, Barbera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno e il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se intendano di fare oggetto di nuovi studi, e quindi di modificazioni, il regolamento per l'applicazione della legge sui pesi e sulle misure prima che col gennaio 1915 vada in vigore l'art. 64 (ora 61) del regolamento stesso per il quale tutti i proprietari di caffè, birrerie, trattorie, ristoranti, alberghi, ecc. d'Italia, sarebbero obbligati, con enorme, incalcolabile danno, a cambiare i recipienti di qualsiasi genere e natura attualmente usati per la vendita del vino e di altri liquidi, sostituendoli con misure munite della bollatura a caldo, fatta coll'antico antigienico sistema, e munite della indicazione di capacità.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« De Capitani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere il suo pensiero riguardo alla condizione giuridica presso il Comune ed il Consiglio provinciale scolastico dei direttori didattici, nominati regolarmente dopo il 1910 nei Comuni che poi hanno ceduto l'amministrazione alla Provincia, posto che di essi nè legge nè regolamenti fanno menzione.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Montresor, Rossi Gaetano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere le ragioni per cui gli agenti forestali in Basilicata, che lo Stato non credè assumere al proprio servizio diretto, non ebbero contestato gli addebiti in base ai quali non furono assunti, e per sapere gl'intendimenti del Governo in rapporto ai detti ex-agenti forestali.

(Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« De Ruggieri, Santoliquido, Salomone, Ciccotti, Mendaja ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda provvedere all'ampliamento e sistemazione del piano di caricamento e tettoia merci della stazione ferroviaria di Frattamaggiore-Grumo, resasi insufficiente ai bisogni sempre crescenti del commercio locale.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Pezzullo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni del ritardo nell'istruttoria della domanda di concessione della linea ferroviaria Lanusei-Nuoro, di cui è stato fin dal maggio 1913, da parte di un Comitato genovese, presentato il progetto tecnico completo: e se non creda, data la grande importanza della linea, la lunga attesa delle popolazioni e le attuali condizioni dell'isola, affrettare l'istruttoria stessa e provocare nel più breve termine possibile, in merito alla medesima, il parere degli enti competenti.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Scano ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le intenzioni del Governo sopra l'esecuzione della direttissima Genova-Tortona, e specialmente sopra una soluzione conciliativa che conservi il tracciato studiato dalle ferrovie dello Stato, accettato da Milano, e predisponga una biforcazione nella galleria di valico per un raccordo diretto verso Torino.

« Reggio ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sull'opera partigiana ed arbitraria della Commissione elettorale provinciale di Messina, specialmente in ciò che riguarda la determinazione e l'assegnazione delle sezioni, tanto più che contro quest'opera, per decisione della Suprema Corte di cassazione e della IV Sezione del Consiglio di Stato, mancherebbe la possibilità di reclamo.

« Paratore, Toscano, Mondello, Colonna di Cesarò ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro della guerra per sapere se non creda necessaria ed urgente una riforma della legge sugli alloggi militari rendendo la legge consona ai tempi e compatibile colle risorse finanziarie dei Comuni di frontiera.

« Rattone, Miari, Charrey, Bouvier, Peano, Saudino ».

« La Camera convinta che soltanto da una coraggiosa riforma della complessa azienda delle ferrovie dello Stato, intesa a semplificarne gli organismi ed a renderne più snello e più economico il funzionamento, si possano conseguire i mezzi necessari, onde soddisfare le giuste richieste del personale e migliorare tecnicamente il servizio, senza ulteriore aggravio del bilancio della azienda stessa e quindi di quello dello Stato;

convinta, d'altra parte, che assai difficilmente a tale riforma potrebbe provvedere direttamente l'Amministrazione delle ferrovie, anche per gli ostacoli e le opposizioni che inevitabilmente troverebbe nell'ambiente oramai costituitosi, di fronte ad ogni tentativo di riforma samplificatrice;

considerato inoltre, che il compito assegnato alla Commissione Reale di recente nomina, è tale da non permettere a questa, anche per la sua stessa composizione, studi e proposte che investano l'intero organismo amministrativo e tecnico delle ferrovie;

invita il Governo a nominare una Commissione parlamentare, alla quale venga conferita ogni più ampia facoltà di indagine e di investigazione, e col preciso mandato di proporre tutte le riforme organiche che valgano a dare alla azienda statale delle ferrovie un migliore assetto, dai punti di vista economico e tecnico e da quello dell'equo trattamento del personale di ogni classe e categoria addetto alla azienda medesima.

« Nava Cesare, Cameroni, Longinotti, Charrey, Meda, Valvassori-Peroni, Facchinetti, Borromeo, Montresor, Rossi Gaetano, Miari, Arrigoni degli Oddi, Somaini, Corniani, Belotti, De Capitani, Caccialanza, Federzoni ».

PRESIDENTE, annunzia due proposte di legge degli onorevoli Leone e Sighieri.

La seduta termina alle 19.30.

DIARIO ESTERO

Le notizie che giungono da Corfù per la via di Atene sono sempre più soddisfacenti, e, sebbene nulla ancora di ufficiale si conosca circa l'andamento delle trattative per la pacificazione dell'Albania, pure sembra certo che i colloqui fra la Commissione internazionale di controllo ed il capo degli insorti epiroti non tarderanno a dare un felice risultato sulle basi già da noi ieri indicate.

Come è noto, oltre la Commissione di controllo, ora a Corfù, vi è nello Stato albanese un'altra Commissione internazionale per la delimitazione dei confini fra l'Albania, la Serbia ed il Montenegro. Erano sorte delle dicerie sopra divergenze verificatesi fra i componenti tale Commissione, ed un dispaccio da Vienna 13, ne dava contezza, dicendo:

La *Neue Freie Presse* ha da Durazzo: La Commissione internazionale per la delimitazione della frontiera settentrionale ha sospeso i suoi lavori in seguito a divergenze sorte specialmente tra i delegati dell'Italia e della Francia. Il delegato francese avrebbe difeso troppo la parte montenegrina. La Commissione è tornata a Scutari.

L'*Agenzia Stefani* in un comunicato diramato ieri sera mette le cose a posto e pubblica:

La notizia data dalla *Neue Freie Presse* non è esatta. Sono sorte divergenze d'opinioni fra i delegati, ma non su questioni di fondo, tanto vero che la Commissione non ha affatto sospeso i lavori.

Non è poi il caso di parlare di divergenze sorte specialmente fra il delegato francese ed il delegato italiano, poichè le cose stanno altrimenti.

In seno alla Commissione per ciò che riguarda il tracciato da Gorica a Zogai, furono proposte due soluzioni: l'una trovò la adesione dei delegati italiano, austro-ungarico, tedesco ed inglese, l'altra fu sostenuta dai delegati russo e francese.

La Commissione credette di non pronunziarsi definitivamente circa il suddetto tratto di frontiera, ma di proseguire intanto i lavori riservandosi di esaminare in seguito il modo di conciliare le due proposte.

***

Da Vallona 13, vengono notizie di nuove atrocità commesse dalle bande greche che operano nell'Albania inferiore. Il dispaccio, che vogliamo ritenere esagerato, è così concepito:

È giunta la notizia che i greci, dopo essere stati scacciati da Coritza, hanno appiccato il fuoco alla città di Leskoviki. Anche nel Caza di Colonia un grande numero di villaggi è stato incendiato dagli insorti.

***

Oggi con grande solennità si apre, dopo lunga chiusura, il Parlamento turco. Vi assisterà il Sultano circondato dai principi imperiali.

In proposito da Costantinopoli 13 si telegrafa:

L'iradè imperiale concernente la convocazione della Camera dichiara formalmente che la sessione durerà due mesi. Nei circoli del Comitato « Unione e Progresso » si sostiene che debba tenersi una sessione straordinaria che cominci nel mese di novembre e duri quattro mesi.

Il discorso del trono sarà una lunga esposizione degli avvenimenti che sono accaduti dal 6 aprile 1912, data dello scioglimento della Camera, darà spiegazioni sulla guerra balcanica e tratterà assai lungamente la questione del gran prestito.

***

Dai numerosi dispacci che ci pervengono sopra gli avvenimenti del Messico, spesso contradditori, due soli pare che si possano ritenere per sicuri. Primo quello che la città di Tampico non è caduta nelle mani degli insorti costituzionali; il secondo che tutti i generali comandanti le forze insurrezionali hanno riconosciuto la supremazia del generale Carranza.

Sulla battaglia che si combatte intorno a Tampico il *Daily Telegraph* riceve dal suo corrispondente da Washington i seguenti particolari:

Nessuna informazione precisa è giunta oggi da qualche fonte degna di fede circa la voce, giunta al quartiere generale dei ribelli di Jaurez, che a Tampico da domenica scorsa si combatte la più accanita battaglia di tutta la campagna rivoluzionaria.

È anche assai strano che il Governo americano e quello inglese non abbiano ricevuto alcuna notizia ufficiale dai comandanti delle loro navi, stazionanti nelle acque messicane, a proposito di un attacco di tanta importanza.

Nei circoli bene informati di New York si stenta a credere alla notizia data dai rivoluzionari e per lo meno si ritiene che l'entità dell'azione sia stata molto esagerata o che i ribelli siano stati respinti fin dal principio.

Questa seconda versione sarebbe confermata da un telegramma pervenuto da città del Messico e secondo il quale il generale Saragozza, comandante delle forze federali a Tampico, annunzia assalita la città, ma sono stati respinti con gravi perdite.

Pare però che i costituzionali abbiano ripreso l'offensiva, e telegrammi da Washington 13 dicono:

L'ammiraglio Mayo annunzia che il cannoneggiamento è stato ripreso in modo molto violento ieri sera a Tampico e che i costituzionalisti contavano impadronirsi oggi della città.

*** L'ammiraglio Badger comunica che un fuoco di fucileria ed un cannoneggiamento assai violenti sono durati per tutta la giornata di ieri a Tampico.

Altre informazioni sulla situazione sono date dai seguenti dispacci:

Vera Cruz, 13. — Sembra che l'esercito federale sia demoralizzato e che manchi di viveri e di munizioni.

Si dice che le truppe rivoluzionarie opererebbero la loro concentrazione per avanzare su Zacatecas.

L'autorità del generale Carranza sarebbe stata riconosciuta dagli altri capi costituzionalisti del nord.

Washington, 13. — L'ammiraglio Badger assicura che il vapore tedesco *Kronprinzessin Cecilie,* dopo avere effettuato lo scarico delle merci ordinarie a Vera Cruz, è ripartito per la Germania riportando via le armi che aveva recato per il generale Huerta.

Il rappresentante degli Stati Uniti a Messico ha riferito al presidente Wilson che le truppe agli ordini immediati del generale Huerta erano tutt'al più seimila uomini.

Egli ha riferito pure una voce secondo la quale il generale Huerta ha fatto fortificare e approvvigionare Puebla, a mezza strada tra Messico e Vera Cruz, per tentare, nella peggiore ipotesi, di sbarrare la strada ai ribelli che avanzassero su Messico.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ricevette ieri, in udienza privata, la presidenza del I Congresso dei conciliatori italiani, composta dei signori: cav. avv. Giampaoli, di Roma; cav. avv. Foresti, di Milano; comm. avv. Armò, di Palermo; comm. avv. Chinea, di Torino; cav. uff. Foschini, di Napoli; cav. avv. Cannas-Boj, di Cagliari; cav. uff. Allegri, di Venezia, vice presidente del Congresso, e cav. Ambrogio Crippa di Milano, segretario generale del Congresso.

S. M. volle essere informato minutamente dei lavori del Congresso, delle persone intervenute e dei temi trattati e da trattarsi, interessandosi vivamente a tutto quanto ha relazione con l'istituto del conciliatore, così modesto ma tanto benemerito.

Ospite illustre. — Stamane, proveniente da Brindisi, è giunto in Roma S. E. Turkhan pascià, presidente del Consiglio dei ministri d'Albania. Egli è stato ricevuto alla stazione da un rappresentante del Ministero degli affari esteri e da molti albanesi residenti in Roma.

Dopo che si sarà intrattenuto con S. E. il marchese Di San Giuliano, l'eminente statista partirà per Vienna.

Società « Dante Alighieri ». — Il Sottocomitato romano della « Dante Alighieri » ha deliberato d'inviare in Albania tre Bibliotechine scolastiche, affinchè a Durazzo, a Scutari e a Vallona vi siano per gl'italiani e per gli albanesi che frequentano le nostre scuole, tre primi nuclei di libri nazionali, che rappresentino gli aspetti più notevoli e più importanti della vita italiana.

Concorso ippico a Tor di Quinto. — Ieri mattina, alle ore 10, si iniziarono all'ippodromo di Tor di Quinto, a Roma, le prove della 2ª giornata del concorso ippico, con la continuazione della Gara di velocità.

Le prove, riuscite splendidamente, terminarono alle 11 e mezzo. La Gara di velocità fu vinta del tenente Marchisio.

Nel pomeriggio, presente S. A. R. il duca d'Aosta, continuarono le gare, in cui furono classificati i tenenti Cacciandra, Campanari, Borsarelli e Teodoroni, i quali si divisero i primi quattro premi a pari merito.

Oggi si è chiuso il concorso con le Gare di potenza e di consolazione.

La prima gara se è svolta in un campo di 500 metri, la seconda, disputatissima, di 1500.

Pel terremoto di Sicilia. — Il ministro di Bulgaria si è recato ieri mattina alla Consulta per esprimere al ministro degli affari esteri, on. marchese Di San Giuliano, le condoglianze del suo Governo per la catastrofe di Sicilia.

*** Il direttore dell'Osservatorio geodinamico comunica che ieri a Linguaglossa, Randazzo e Mineo sono avvenute due scosse di terremoto del quinto e del sesto grado, producendo panico nelle popolazioni, ma nessun danno.

Il cratere centrale dell'Etna continua una larga emissione di fumo e di cenere.

Il Congresso sardo. — La seduta di ieri cominciò alle ore 9,30 sotto la presidenza del generale Giuseppe Fadda.

Continuò animatissima la discussione intorno al tema svolto da Annibale Fiori: « Comunicazioni e trasporti in Sardegna ».

L'on. Pala seguitò il suo discorso interrotto ieri. Seguirono l'ing. Paolo Orlando, l'on. Pantano, il cav. Giuso e i signori Pirisi e Alzara.

L'on. Sanjust fece voti perchè si preparì per il venturo Congresso uno studio esatto delle riforme strettamente necessarie.

La seduta pomeridiana fu presieduta dal prof. Lariga.

Si riprese la discussione sul Credito agrario, sulle Casse ademprivili sarde.

Parlarono in merito, fra gli altri, il senatore Fadda e il senatore Carboni-Boj. Quest'ultimo presentò in fine degli emendamenti all'ordine del giorno dei relatori.

Sulle funzioni dell'imposta in Sardegna parlò il senatore Carboni-Boj, al quale seguirono parecchi oratori per raccomandare che vengano affrettate le operazioni del nuovo catasto.

Congresso dei conciliatori. — La seduta di ieri fu presieduta dall'avv. Cannas Boj, il quale recò all'assemblea il saluto della sua Sardegna.

L'avv. Aldo Magnani parlò sul tema: « Dei cancellieri, dei conciliatori, dell'istituzione dei vice cancellieri e dei diritti di cancelleria ».

La seduta di chiusura fu presieduta dal senatore Mortara. Parlarono parecchi membri su diversi argomenti. Si approvò la proposta di costituire l'Associazione fra i conciliatori italiani, con sede in Roma, e se ne nominò il Comitato.

Avendo il Congresso esaurito tutti i suoi lavori, si pronunziarono parecchi discorsi di chiusura e si proclamò Milano sede del futuro Congresso.

Cortesie internazionali. — Ieri, alle ore 15, Lady Whitaker ha offerto a Venezia, nel suo giardino alla Giudecca, un *garden party* in onore degli ufficiali della seconda divisione della squadra inglese del Mediterraneo, comandati dall'ammiraglio Tubrige. Alla riuscitissima festa, favorita da un tempo splendido, sono intervenute tutte le autorità e notabilità civili e militari ed un eletto stuolo di signore della nobiltà veneziana e della colonia straniera.

Nelle riviste. — Un numero veramente primaverile, fiorito di belle e artistiche illustrazioni, ha pubblicato, con un po' di ritardo compensato dalla perfetta eleganza, la *Fotografia artistica*, nota e pregiata rivista torinese. Parecchie illustrazioni fuori testo corredano il bellissimo opuscolo.

Ammirando la bella ed utile pubblicazione, esprimiamo le congratulazioni nostre al suo direttore, cav. uff. A. Cominetti.

Marina mercantile. — Il celere postale *Siena*, della Veloce, è partito ieri da Colon per Genova; il celerissimo *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito ieri da Dakar per Rio Janeiro e Buenos Aires; il *Duca di Genova*, della Veloce, ha proseguito ieri da Dakar per Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 13. — In seguito ad un ordine dello Czar il generale Sukomlinoff, ministro della guerra, è partito per l'Estremo Oriente.

TRIESTE, 13. — Stamane sono partite le navi inglesi *Indomitable* e *Weymouth* in direzione di Pola.

TRIESTE, 13. — Stamane sono arrivate le navi inglesi *Inflexible* e *Dublin* coll'ammiraglio Berkeley Milne.

CARLSBAD, 13. — Il generale Conrad Von Hoetzendorff, ispettore generale dell'esercito austro-ungarico, è giunto a Carlsbad, ove si è recato a far visita al ganerale Von Moltke, capo di stato maggiore dell'esercito tedesco che soggiorna attualmente a Carlsbad.

CARLSRUHE, 13. — *Seconda Camera.* — Il ministro dei culti, Boehm, dice che il Governo ha ripetutamente dichiarato che non si trova in condizioni di approvare l'abolizione della legge che riguarda i gesuiti, ma che darà la sua cooperazione alla interpretazione della legge nel Consiglio federale.

A una interrogazione relativa alla autorizzazione di conventi maschili nel Baden, il ministro ricorda che 92 vive proteste sono giunte a questo riguardo delle quali il Governo non può non tener conto. Egli, come ministro, inizierà trattative con la Curia, e le condurrà con spirito pacifico da fedele amico della chiesa, ma, per lui, lo Stato passa ancora innanzi alla chiesa.

WASHINGTON, 13. — L'ammiraglio Howard annuncia che la lotta continua a Mazatlan e che i federali e gli zapatisti, a venti miglia da Acapulco, hanno impegnato un combattimento nel quale venti zapatisti sono rimasti uccisi.

CHICAGO, 13. — Pioggie torrenziali, quali non si erano più vedute da 25 anni, hanno provocato inondazioni in alcune località e, specialmente nel Michigan, hanno prodotto gravi danni alle proprietà agricole. Vi sono numerose vittime.

WASHINGTON, 13. — Le legazioni degli Stati Uniti nel Cile nell'Argentina stanno per essere elevate al grado d'ambasciata.

BUDAPEST, 13. — Commissione della marina della delegazione ungherese. — Si discute il bilancio della marina.

Il comandante della marina espone diffusamente la necessità della sostituzione della nave da battaglia *Habseburg* rilevando come le divisioni debbano essere composte di quattro navi.

Il ministro del commercio, barone Harkanyi, dichiara che gli interessi dell'industria ungherese sono stati completamente tutelati nelle forniture della marina.

Il delegato Chorin ritiene che sia più urgente rinforzare l'esercito che la marina. La nostra posizione nell'Adriatico, egli dice, può essere difesa anche con la flotta attuale, visto che siano in ottimi rapporti con l' Italia.

Il delegato Gesza Zuelloe domanda quanto sia costata la spedizione albanese.

Il delegato principe Windischgraetz difende lo sviluppo della flotta, rilevando che l'equilibrio del Mediterraneo deve essere mantenuto nell'interesse della Triplice Alleanza. Inoltre è necessario che gli interessi austro-ungarici nei Balcani trovino un forte appoggio nella flotta. L'oratore desidera che una parte della flotta austro-ungarica rimanga stabilmente nelle acque del Mediterraneo ed esprime la sua soddisfazione poichè, ormai, gli sforzi della Monarchia per lo sviluppo della flotta non vengano più motivati come prima con accenni all'Italia. Esprime al comandante della marina la sua sincera riconoscenza.

Il comandante della marina, ammiraglio Haus, dichiara che le navi da guerra attualmente in progetto avranno un tonnellaggio di 24,500, e dieci pezzi da 35 centimetri. Ora, dice il comandante Haus, possiamo sostenere il confronto con tutte le navi da guerra di ogni potenza, eccettuate le navi di tipo più grande.

Il ministro riconosce i vantaggi che il programma della flotta presenta, ma dichiara che è compito dei Governi austriaco ed ungherese fissare tale programma.

VIENNA, 13. — Sullo stato di salute dell'Imperatore è stato comunicato stasera il seguente bollettino:

« Nei fenomeni catarrali non vi è da segnalare alcun notevole cambiamento. Le condizioni generali continuano ad essere soddisfacenti.

L'Imperatore ha accordato oggi i soliti ricevimenti ».

BUDAPEST, 13. — La Commissione della marina della delegazione ungherese ha approvato nella seduta pomeridiana i crediti per la marina, senza modificazioni.

BELGRADO, 14. — *Scupstina.* — Il presidente del Consiglio, Pasic, rispondendo all'interpellanza Drakovic, capo dei giovani radicali, sui dissensi tra l'autorità civile e militare, dichiara che nessuna divergenza esiste tra il potere civile e il corpo degli ufficiali.

Queste voci non possono essere state diffuse che da malcontenti, perchè il Governo è soddisfatto della attitudine del corpo degli ufficiali.

Le parole del presidente del Consiglio sono state accolte dagli applausi della maggioranaz.

Si approva poscia con 77 voti favorevoli e 50 contrari l'ordine del giorno puro e semplice presentato da Jankovic.

La seduta è indi tolta.

WASHINGTON, 14. — Il contrammiraglio Mayo riferisce che ieri alle 2 del pomeriggio, le due cannoniere federali messicane *Bravo* e *Saragoza* hanno lasciato il fiume Panuco a Tampico e si sono ancorate presso alcune navi estere.

Gli ufficiali di marina esteri considerano tale partenza come un segno che i ribelli sono sul punto di entrare a Tampico.

Un dispaccio inviato un'ora dopo dall'ammiraglio Mayo annuncia che i federali hanno cominciato a sgomberare Tampico a un'ora del pomeriggio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

13 maggio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	762 8
Termometro centigrado al nord	19.2
Tensione del vapore, in mm.	9.25
Umidità relativa, in centesimi	53
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	10
Stato del cielo	nuvoloso
Temperatura massima, nelle 24 ore	20.0
Temperatura minima, id.	11.0
Pioggia in mm.	—

13 maggio 1914.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Bretagna, minima di 753 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato, fino a 3 mm. al centro; temperatura prevalentemente aumentata; cielo nuvoloso con pioggie al nord, vario sulle regioni centrali, sereno altrove.

Barometro: massimo di 766 su Malta, minimo di 761 al nord.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti quasi forti 4° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle temporalesche, temperatura in diminuzione.

Regioni appenniniche: venti moderati 3° quadrante, cielo nuvoloso, con pioggerelle sulle alte e medie località, nuvoloso altrove, temperatura in diminuzione.

Versante Adriatico: venti alquanto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle temporalesche sulle alte regioni, nuvoloso altrove, temperatura stazionaria, mare quasi agitato coste salentine.

Versante Tirrenico: venti quasi forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle alte regioni, nuvoloso altrove, temperatura in aumento, mare agitato coste liguri, toscane e sarde.

Versante Jonico: venti moderati intorno libeccio, cielo vario, temperatura mite, mare qua e là agitato.

Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura aumenta, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 13 maggio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	18 0	14 0
Genova	1/4 coperto	calmo	18 0	14 0
Spezia	coperto	legg. mosso	18 0	15 0
Piemonte				
Cuneo	1/2 coperto	—	19 0	10 0
Torino	1/4 coperto	—	17 0	11 0
Alessandria	sereno	—	19 0	12 0
Novara	sereno	—	16 0	8 0
Domodossola	sereno	—	14 0	7 0
Lombardia.				
Pavia	sereno	—	20 0	11 0
Milano	sereno	—	20 0	10 0
Como	sereno	—	18 0	15 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	18 0	10 0
Brescia	sereno	—	21 0	11 0
Cremona	1/2 coperto	—	21 0	13 0
Mantova	coperto	—	22 0	14 0
Veneto.				
Verona	3/4 coperto	—	21 0	12 0
Belluno	3/4 coperto	—	14 0	8 0
Udine	coperto	—	16 0	9 0
Treviso	3/4 coperto	—	19 0	10 0
Vicenza	3/4 coperto	—	19 0	12 0
Venezia	piovoso	mosso	17 0	12 0
Padova	coperto	—	19 0	12 0
Rovigo	piovoso	—	22 0	12 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	20 0	13 0
Parma	1/4 coperto	—	20 0	13 0
Reggio Emilia	piovoso	—	21 0	13 0
Modena	3/4 coperto	—	21 0	13 0
Ferrara	piovoso	—	21 0	13 0
Bologna	piovoso	—	20 0	15 0
Forlì	1/2 coperto	—	23 0	13 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	coperto	mosso	19 0	13 0
Ancona	coperto	calmo	22 0	14 0
Urbino	coperto	—	20 0	11 0
Macerata	coperto	—	22 0	14 0
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	22 0	10 0
Perugia	coperto	—	18 0	9 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	coperto	—	21 0	11 0
Pisa	1/4 coperto	—	22 0	11 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	21 0	13 0
Firenze	coperto	—	22 0	12 0
Arezzo	1/2 coperto	—	22 0	11 0
Siena	coperto	—	22 0	10 0
Grosseto	coperto	—	22 0	13 0
Lazio.				
Roma	coperto	—	21 0	11 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	coperto	—	18 0	5 0
Chieti	coperto	—	18 0	10 0
Aquila	coperto	—	18 0	8 0
Agnone	coperto	—	18 0	8 0
Foggia	1/4 coperto	—	21 0	13 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	19 0	12 0
Lecce	1/4 coperto	—	20 0	11 0
Taranto	1/2 coperto	calmo	21 0	9 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	3/4 coperto	—	22 0	12 0
Napoli	3/4 coperto	calmo	20 0	12 0
Benevento	coperto	—	22 0	9 0
Avellino	1/4 coperto	—	22 0	9 0
Mileto	sereno	—	19 0	9 0
Potenza	1/4 coperto	—	18 0	9 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	17 0	7 0
Sicilia.				
Trapani	1/4 coperto	calmo	17 0	13 0
Palermo	sereno	calmo	21 0	18 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	20 0	14 0
Messina	sereno	calmo	21 0	13 0
Catania	sereno	calmo	21 0	14 0
Siracusa	sereno	calmo	24 0	12 0
Sardegna.				
Sassari	1/2 coperto	—	20 0	11 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	11 0
Libia.				
Tripoli	sereno	calmo	20 0	15 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.